

# BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNO XXXIX - N° 1 GENNAIO 2008

PUBBLICAZIONE MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. 45% - ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 FILIALE DI BOLOGNA

## IN QUESTO NUMERO

- La "querelle" tra il Ministro Bersani e la FRER Ordini: inceneritori, tutela della salute e Ordini dei Medici  
Giuseppe Miserotti, pag. 3

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA  
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA ZACCHERINI ALVISI, 4 BOLOGNA - TEL. 051.399745



**SPECIALE  
OMCEO  
BOLOGNA**

**ASSIMEDICI®**  
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

Numero Verde

**800-917333**

**NON CI OCCUPIAMO  
DI MEDICINA...  
ASSICURIAMO I MEDICI**

**35.000 MEDICI  
CI HANNO GIÀ SCELTO!**

20123 Milano  
Viale di Porta Vercellina 20  
Tel. 02.48.00.46.77  
Fax 02.48.00.94.47  
www.assimedicli.it  
info@assimedicli.it  
Iscrizione RUI B000166657

**PROFESSIONAL INDEMNITY FOR MEDICAL MALPRACTICE  
POLIZZA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE**

**MEDICO DI MEDICINA GENERALE, MEDICO NON SPECIALISTA, GIOVANE MEDICO**

MASSIMALE PER ANNO E PER SINISTRO	PREMIO ANNUO
€ 500.000	€ 366*
€ 1.500.000	€ 436*
€ 2.000.000	€ 466*

Condizioni Sempre operanti: Progresso 3 anni - Estensione territoriale Europa - Condizione studio - Termine di pagamento del premio elevato a 30gg oltre la scadenza \* inclusa tutela legale + € 120,00

**PEDIATRA DI LIBERA SCELTA**

MASSIMALE PER ANNO E PER SINISTRO	PREMIO ANNUO
€ 500.000	€ 380
€ 1.500.000	€ 450
€ 2.500.000	€ 490

Progresso 3 anni - Condizione studio - Attività di vaccinazioni obbligatorie/raccomandate G.U. 87 del 15/04/99  
Attività libero professionisti entro 20% dell'ammontare annuo delle retribuzioni percepite dai committenti A.U.S.L.  
Condizioni a richiesta:  
Attività libero professionisti oltre 20% delle competenze ASL + 100%  
Attività di vaccinazioni obbligatorie/raccomandate G.U. 87 del 15/04/99 con + 25%  
Attività di vaccinazioni estese a tutte le vaccinazioni somministrate in qualsiasi fascia d'età\* + 40%

**MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA CHE NON EFFETTUA INTERVENTI**

MASSIMALE PER ANNO E PER SINISTRO	PREMIO ANNUO		
	dipendente ospedaliero senza franchigia	libero professionista franchigia 3000€	libero professionista senza franchigia
€ 500.000		€ 695	€ 915
€ 1.500.000		€ 835	€ 1.195
€ 2.000.000	€ 420*	€ 905	€ 1.335

Condizioni Sempre operanti: Progresso 3 anni - Estensione territoriale Europa - Condizione studio - Termine di pagamento del premio elevato a 30gg oltre la scadenza \* inclusa tutela legale + € 120,00

**MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA CHE EFFETTUA INTERVENTI**

**ESCLUSI GINECOLOGI CHIRURGHI PLASTICI E ANESTESISTI**

MASSIMALE PER ANNO E PER SINISTRO	PREMIO ANNUO	
	dipendente ospedaliero senza franchigia	libero professionista con franchigia 3.000 Euro
€ 500.000		€ 1.355
€ 1.500.000		€ 1.885
€ 2.000.000	€ 510*	€ 2.115

Condizioni Sempre operanti: Progresso 3 anni - Estensione territoriale Europa - Condizione studio  
Termine di pagamento del premio elevato a 30gg oltre la scadenza \* inclusa tutela legale + € 120,00

**ODONTOIATRA e MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA**

MASSIMALE PER ANNO E PER SINISTRO	PREMIO ANNUO	
	esclusa implantologia	inclusa implantologia
€ 750.000	€ 776	€ 946
€ 1.500.000	€ 869	€ 1.049 <sup>(1)</sup>
€ 2.000.000	€ 991	€ 1.076 <sup>(1)</sup>

Condizioni Sempre operanti: Progresso illimitato - Estensione territoriale Mondo (escl. USA, Canada e Messico -  
Condizione studio - Termine di pagamento del premio elevato a 30gg oltre la scadenza  
<sup>(1)</sup> incluso inasuccesso implantare + € 320,00

**COSTI SPECIALI per medici chirurghi ospedalieri**

specialista in	MASSIMALE PER SINISTRO / PREMIO ANNUO	
	€ 1.500.000	€ 5.000.000
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	€ 636	€ 784
GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	€ 1.142	€ 1.438
CHIRURGIA PLASTICA	€ 1.142	€ 1.438

Condizioni Sempre operanti: Progresso 5 anni - Nessuna franchigia - Attività di responsabile di struttura complessa

**TUTTI gli importi sopra indicati comprendono**

(escluso MEDICO DI MEDICINA GENERALE - MEDICO NON SPECIALISTA - GIOVANE MEDICO)

TUTELA GIUDIZIARIA
PENALE, CIVILE PER AMMINISTRATIVA- LIBERA SCELTA DEL LEGALE E DEL CONSULENTE DI PARTE
Massimale: per anno illimitato per sinistro € 26.000,00

**SERVIZIO DI CONSULENZA ED ASSISTENZA**

Le condizioni generali di polizza, si possono scaricare dal sito [www.assimedicli.it](http://www.assimedicli.it), nelle rispettive pagine delle specialità

**www.assimedicli.it**

# BOLLETTINO NOTIZIARIO



**ORGANO UFFICIALE  
DELL'ORDINE  
DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI  
DI BOLOGNA**

## **DIRETTORE RESPONSABILE**

Dott.ssa Rossana De Palma

## **DIRETTORE DI REDAZIONE**

Dott. Mario Lavecchia

## **COMITATO DI REDAZIONE**

Dott. Luigi Bagnoli  
Dott.ssa Giuseppina Bovina  
Dott. Francesco Cicognani Simoncini  
Dott. Carlo D'Achille  
Dott. Danilo Di Diodoro  
Dott. Flavio Lambertini  
Dott. Domenico Panuccio  
Dott. Paolo Roberti di Sarsina  
Dott. Stefano Rubini  
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi Medici sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in terza di copertina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione. I testi dovranno essere inviati in cartelle dattiloscritte e in forma informatica, preferibilmente WORD.

Pubblicazione Mensile  
Spedizione in A.P. - 45%  
art. 2 comma 20/b - legge 662/96  
Filiale di Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna  
n. 3194 del 21 marzo 1966

Contiene I.P.

Editore: Ordine Medici Chirurghi  
ed Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:  
Renografica - Bologna

Il Bollettino di dicembre 2007  
è stato consegnato in posta  
il giorno 18/12/2007

**ORDINE PROVINCIALE  
DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI  
DI BOLOGNA**

Direzione, redazione e amministrazione:  
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna  
Tel. 051 399745

[www.odmbologna.it](http://www.odmbologna.it)

# SOMMARIO

ANNO XXXIX - GENNAIO 2008 N° 1

## **ARTICOLI**

La "querelle" tra il Ministro Bersani e la FRER Ordini:  
inceneritori, tutela della salute e Ordini dei Medici • **3**

## **NOTIZIE**

Cercare le informazioni medico-scientifiche utili per la pratica  
clinica • **9**

Lettera aperta ai colleghi • **10**

Considerazioni • **10**

Comunicato Stampa • **11**

Inaugurata al Policlinico S. Orsola-Malpighi la 3<sup>a</sup> PET-TC • **12**

Lettera aperta - È ora di dire "basta!!!" • **13**

Corsi di Perfezionamento Management Sanitario • **14**

Comunicato Consiglio di Amministrazione Fondazione  
ONAOI • **16**

RU 486: efficacia e sicurezza di un farmaco che non c'è • **17**

Garmisch-Partenkirchen (in Germania)  
I Giochi Mondiali della Medicina e della Sanità • **19**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **20**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **21**

## **LAVORO • 22**

## **CONVEGNI CONGRESSI • 23**

## **PICCOLI ANNUNCI • 31**

# **ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA**

## *Presidente*

Dott. GIANCARLO PIZZA

## *Vice Presidente*

Dott. LUIGI BAGNOLI

## *Segretario*

Dott. MARIO ANTONIO LAVECCHIA

## *Tesoriere*

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

## *Consiglieri*

Dott.ssa GIUSEPPINA BOVINA

Dott. PAOLO CERNUSCHI

Dott.ssa ROSSANA DE PALMA

Dott. ALBERTO GRASSIGLI

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott.ssa NICOLETTA LONGO

Dott. PAOLO MESSINA

Dott. FEDERICO MIGLIO

Dott. ALVISE PASCOLI

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. SERGIO SCOTO

## *Consiglieri Odontoiatri*

Dott. CARLO D'ACHILLE

Dott. STEFANO DALLA

## *Collegio Revisori dei Conti*

Dott. ANDREA MINARINI (Presidente)

Dott.ssa MARINA GRANDI (Effettivo)

Dott. DOMENICO PANUCCIO (Effettivo)

Dott.ssa ANNA TOMESANI (Supplente)

## *Commissione Odontoiatri*

Presidente: Dott. ALESSANDRO NOBILI

Segretario: Dott. CARLO D'ACHILLE

Componenti: Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI

Dott.ssa PIERANGELA SCIANNAMÈ

Dott. STEFANO DALLA

# La “querelle” tra il Ministro Bersani e la FRER Ordini: inceneritori, tutela della salute e Ordini dei Medici

GIUSEPPE MISEROTTI - PRESIDENTE ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA - VICE-PRESIDENTE FEDERAZIONE ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dopo tutto ciò che stampa e televisioni locali e nazionali hanno reso pubblico circa la presa di posizione da parte della Federazione regionale emiliano-romagnola degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri sugli inceneritori, ritengo utile portare a conoscenza dei colleghi i termini della recente “querelle” nei confronti del Ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani.

La Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di dover finanziare uno studio apposito sull’impatto ambientale che gli inceneritori hanno sul territorio anche alla luce del fatto che – nella nostra Regione – sono ben 9 gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani. Lo studio *Moniter* è già stato finanziato con due milioni e mezzo di euro e durerà tre anni. Nell’ambito della commissione per lo studio l’Assessore alla Sanità ha ritenuto che dovesse figurare anche una figura medica nella persona del Presidente della FRER-Ordini dottor Giancarlo Pizza. Sulla base della forte preoccupazione insorta a proposito dell’impatto negativo sulla salute delle popolazioni residenti nelle zone vicino agli inceneritori – visto l’inoltro da parte dell’Ordine dei Medici di Modena di un esposto alla locale Procura della Repubblica relativo al raddoppio dell’inceneritore della stessa città e di analoghe iniziative da parte di altri gruppi di medici della Regione – il 10 settembre u.s. il Presidente dottor Pizza – su mandato unanime degli Ordini della Regione – ha scritto una lettera ai Presidenti di Provincia dell’Emilia-Romagna, ai Sindaci e agli assessori alla Sanità e all’am-

biente delle città capoluogo “chiedendo di non procedere alla concessione di nulla-osta alla costruzione di nuovi inceneritori”. Si chiedeva, quindi, una moratoria visto che era in corso uno studio di impatto ambientale ed epidemiologico che avrebbe dovuto fare maggiore chiarezza sui problemi di salute della popolazione. Il 4 ottobre da Roma il Ministro Bersani ha affermato che “la lettera esorbiterebbe totalmente dalle attribuzioni degli Ordini professionali di cui la federazione regionale è espressione ..... la medesima richiesta appare suscettibile di grave allarme nella popolazione interessata”. Il Ministro ha scritto espressamente al Ministro della Salute Livia Turco e a quello della Giustizia Clemente Mastella “chiedendo un’indagine sulla federazione regionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri in quanto la loro iniziativa potrebbe costituire un inammissibile sviamento dalle finalità istituzionali e, comunque dagli ambiti di attività consentiti dalla legge ai fini dell’eventuale adozione di tutte le misure ritenute necessarie, anche non solo disciplinari, nei confronti dei responsabili”..... “La nota non riporta nessuna motivazione sostanziale e non appare suffragata da alcun fondamento tecnico-scientifico riconosciuto, atteso che la realizzazione degli impianti in esame e il loro funzionamento sono disciplinati dalla norme comunitarie e nazionali di tutela della salute e dell’ambiente”.

La prima considerazione è di merito. Gli Ordini dei Medici con la loro presa di posizione sono veramente usciti dal seminato? Non mi pare proprio. Il rapporto che lega il medico alla salvaguardia della salute e dell’ambiente trova previsione in numerose leggi.

La 833/1978 (art. 2 comma 5) attribuisce al SSN “la promozione e la salvaguardia della salubrità e dell’igiene dell’ambiente naturale di vita e di lavoro”. Il decreto 502/1992 in materia sanitaria (art. 7-quinquies, comma 2) prevede “l’integrazione fra politiche sanitarie e politiche ambientali e l’esercizio da parte dei medici della sorveglianza epidemiologica e della comunicazione del rischio per la partecipazione delle comunità alla tutela della salute e dell’ambiente”. Infine il recente art. 5 del nuovo Codice Deontologico dei medici che così recita: “il medico è tenuto a considerare l’ambiente nel quale l’uomo vive e lavora quale fondamentale determinante della salute dei cittadini. Il medico favorisce e partecipa alle iniziative di prevenzione e di tutela della salute nei luoghi di lavoro e di promozione della salute individuale e collettiva”.

Una successiva lettera inviata all’attenzione della FRER Ordini a firma degli Assessori Bissoni e Zanichelli, rispettivamente assessori alla Sanità e all’Ambiente della nostra Regione, fa riferimento – tra l’altro – ad una “astratta applicazione del principio di precauzione” che – secondo gli estensori – era contenuto nella lettera inviata dalla Federazione Regionale degli Ordini nella quale si chiedeva la moratoria per la costruzione di nuovi inceneritori o l’ampliamento di quelli esistenti. La FRER Ordini ha poi risposto agli Assessori nonché a tutti i soggetti ai quali era stata inviata la prima lettera (con richiesta di moratoria) specificando molto bene che cosa intendano i medici per “principio di precauzione”. Ci siamo pertanto permessi di richiamare agli Assessori e ai destinatari tutti quanto ben definito dalla Dichiarazione di Rio (Earth summit del 1992) all’art. 15 e dalla comunicazione della CEE COM 2000 (2 febbraio 2000) laddove si esplicita che “il ricorso al principio di precauzione trova applicazione qualora i dati scientifici siano insufficienti, inconcludenti o incerti e la valutazione scientifica indichi che possibili effetti possono essere inaccettabili e incoerenti con l’elevato livello di protezione prescelto dall’Unione Europea”. Anche il testo della Costituzione Europea all’art. III- 233 richiama nuovamente il principio di precauzione chiarendone il campo di applicazione che comprende “tutte le situazioni in cui si identifichi un rischio ma non vi siano prove scienti-

fiche sufficienti a dimostrarne la presenza o l’assenza, o a determinare adeguati livelli di protezione”.

**Il principio di precauzione non si basa sulla disponibilità di dati che provino la presenza di un rischio, ma sull’assenza di dati che assicurino il contrario.** Carl Sagan – il più grande astronomo del XX secolo, astrofisico, astrochimico, grande divulgatore, scrittore e brillante conferenziere – è stato un geniale antesignano di questo concetto quando affermava che “l’assenza di prove non è prova di assenza”. Da medici, vista l’importanza della posta in gioco – la salute dei cittadini – non possiamo che intendere il principio di precauzione nell’accezione sopra riportata e spingere chi di dovere ad escludere ogni ragionevole dubbio sui rischi connessi agli inceneritori.

Un’altra delle motivazioni che hanno spinto la FRER Ordini ad una presa di posizione sugli inceneritori è in relazione allo studio “Enhance health” del marzo scorso. Lo studio finanziato dalla UE aveva, tra gli altri, lo scopo di dare una visione il più possibile “globale” del possibile impatto sulla salute in aree dove sono ubicati gli inceneritori. Per l’Italia lo studio è stato condotto a Coriano nel Comune di Forlì dove sono ubicati due inceneritori, uno per i rifiuti ospedalieri ed uno per i rifiuti solidi urbani. L’indagine condotta con sistema Informativo-Geografico (GIS) ha riguardato l’esposizione a metalli pesanti, stimata con modello matematico, della popolazione residente per almeno 5 anni in un’area di raggio di 3,5 Km. dagli impianti. Eccessi statisticamente significativi sono emersi per il sesso femminile: in particolare si è registrato un aumento del rischio di morte per tutte le cause correlato all’esposizione a metalli pesanti tra il +7% e il +17%. La mortalità per tutti i tumori aumenta nella medesima popolazione in modo coerente con l’aumento dell’esposizione dal +17% al +54%. In particolare per il cancro del colon-retto il rischio è compreso tra il +32% e il 147%, per lo stomaco tra il +75% e il 188%, per il cancro della mammella tra il +10% ed il +116%. Per i sarcomi, considerando insieme i due sessi, il rischio aumenta di oltre il 900%. Questi risultati sono del tutto coerenti con numerose altre segnalazioni della letteratura a riguardo.

Ricordo che esiste una differente suscettibilità biologica fra i sessi che era già emersa nell'infelice pagina dell'incidente della "nube tossica" di Seveso (1976) con emissione di diossina. Una monografia della IARC, International Agency for Research on Cancer (Agenzia OMS di ricerca sul cancro con sede a Lione) aveva rilevato come le donne a parità di esposizione nelle tre aree di rilevazione, avessero quantità di diossina nel sangue più elevate rispetto agli uomini. Come noto, le diossine sono emesse in misura assai significativa dagli inceneritori. Il problema delle diossine non è rappresentato solo dalla loro quantità nell'aria che respiriamo ma da quanta ce n'è nel terreno nel quale si accumulano passando nella catena alimentare. Anche i contadini e gli allevatori delle zone limitrofe agli impianti di incenerimento dovrebbero preoccuparsene, soprattutto là dove si producono prodotti a denominazione tipica. Lo stesso passaggio nella catena alimentare subiscono altre sostanze come i policlorobifenili (PCB), alcuni metalli pesanti come il cadmio, mercurio ed altri ancora che sono ugualmente eliminati dai fumi degli inceneritori. Le diossine e i PCB sono inseriti nella più ampia categoria dei POPs (persistent organic pollutants), cioè sostanze che persistono a lungo nell'organismo (parecchi anni) dove esercitano la loro funzione di distruttori endocrini per la loro capacità di interferire fino ad annullare la normale attività dei sistemi endocrini ed enzimatici del corpo umano. Il fatto che gli inceneritori della recente generazione emettano meno di queste sostanze assai pericolose non è comunque tranquillizzante proprio a motivo della loro somministrazione e persistenza nell'organismo. Esistono dati epidemiologici e ricerche che evidenziano relazioni tra nanopolveri – che sfuggono a qualsiasi sistema di filtro degli inceneritori – e patologie cardiovascolari acute (infarto e ictus), neurologiche (morbo di Alzheimer e malattia di Parkinson), la perdita di memoria, la sindrome da iperattività in età pediatrica, la stanchezza cronica, le malattie della sfera sessuale come la "burning semen disease", le malformazioni fetali (in aumento), i disturbi del sistema immunitario e molte endocrinopatie. La continua immissione nell'ambiente di sostanze estratte in quantità

industriali dai loro naturali serbatoi sono in grado di interferire con i delicati equilibri dell'atmosfera e degli esseri viventi. L'impatto di molte sostanze è imprevedibile e non sempre valutabile. Le catastrofi ecologiche e gli incidenti climatici sempre più numerosi hanno creato un'attenzione ed un livello di preoccupazione in alcuni ricercatori e scienziati di tutto il mondo (perlomeno in quelli più sensibili e responsabili non afflitti da sindrome d'onnipotenza) da far ritenere che il modello di sviluppo vada rivisto al più presto perché il nostro pianeta ha la "febbre alta" e non consente ulteriori tentennamenti. Il prof. Walter Ganapini (Presidente di Greenpeace Italia) nel corso di una recente serata rotariana nella nostra Città, ha disegnato, con la forza convincente e incontestabile dei numeri e dei dati, un panorama a tinte fosche sul destino della nostra valle Padana, uno dei quattro-cinque territori più inquinati del mondo! Anche per lui, padano di Reggio Emilia, ogni misura volta a contenere questa folle corsa al suicidio di massa è utile e auspicabile.

Si è chiesto da più parti a quale letteratura i medici emiliano-romagnoli e in primis i loro Presidenti, si siano ispirati per sostenere la necessità di una moratoria sugli inceneritori. Ebbene, non esito ad affermare che vi è una letteratura scientifica imponente che ha ormai ampiamente dimostrato come il cervello infantile e il sistema nervoso in via di sviluppo rappresentino veri tessuti-bersaglio per le centinaia di molecole tossiche che da molto tempo infestano l'aria, le acque e la terra. LANCET ha pubblicato un anno fa uno studio condotto dai ricercatori della Harvard School of Public Health che così titolava: "La pandemia silenziosa" ...[....] "per denunciare l'incombente minaccia di un dramma socio-sanitario globale, che si diffonde in modo subdolo e incontrollabile, perché gli effetti di un'esposizione cronica e collettiva sfuggono alle abituali modalità di ricerca e d'indagine... e per notificare le prime, probabili cifre di una tragedia lungamente annunciata, eppure evitabile, secondo cui nel mondo: un bambino su sei presenterebbe danni documentabili al sistema nervoso e problemi funzionali e comportamentali, che vanno dal deficit intellettuale, alla sindrome da iperattività, all'autismo (con costi enormi – detto per inciso – anche

sul piano economico: si calcola che negli Stati Uniti i costi per danni neurologici da piombo nei bambini ammonterebbero a circa 43 miliardi di dollari e quelli da mercurio a 8,7 miliardi)”.  
 I medici per l'ambiente (**ISDE Italia**) – cui mi onoro di appartenere – hanno da tempo denunciato in modo chiaro ed inequivocabile come la medicina occidentale tenda a privilegiare una strategia di lotta contro le malattie troppo ripiegata su diagnosi e terapia dimenticandosi della prevenzione. Si sono così creati e perpetuati modelli di vita stressanti, consumistici ed inquinanti da parte dei cittadini. La classe politica, gli economisti, anche alcune frange sedicenti ecologiste e i cosiddetti esperti hanno parlato di sviluppo sostenibile, di prevenzione, di promozione della salute, salvo poi varare o legittimare norme e leggi – uniche al mondo – che non tengono in nessun conto la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini. Cito fra le numerose incoerenze (verosimilmente non casuali per difesa di precisi interessi economici) la normativa del tutto illegittima – già sanzionata dall'UE – per cui in Italia tutti i rifiuti sono equiparati a “fonti rinnovabili di energia”. Il fatto fa sì che **oltre l'80% delle risorse** (pagate dagli utenti con il 7% delle bollette ENEL) **che dovrebbero destinarsi alle vere fonti rinnovabili di energia, vadano a chi costruisce impianti a biomasse e inceneritori**. Nel 2006 – ad esempio – tali impianti hanno assorbito ben 1.135.911.334 Euro su un totale di 1.758.131.281 dei fondi stanziati (Assoambiente prot. n. P 59930). In questo modo non si favorisce certamente una sana ed auspicabile imprenditoria che vada ad investire in fonti di energia veramente rinnovabili. Ma vi è di più. Nel nostro Paese si consente che materiali tossici e nocivi (Legge delega n. 152 del 3/4/2006) utilizzati come combustibili accedano a tali finanziamenti per cui – sempre nel 2006 – ben 2.179.884.346 Euro sono stati ad essi destinati (Assoambiente prot. n. P 59930).

La storia della medicina è lastricata di episodi di dolore e di sofferenza prodotti – a volte – in attesa di “prove ufficiali” che rendessero ragione del rapporto di causalità tra sostanza tossica e specifica patologia. Così nel nostro Paese, terra di lente riflessioni e di ancor più lente contromisure da adottare, si è consenti-

to che l'**amianto** – inizialmente considerato patogeno responsabile di asbestosi – si scoprisse – negli anni '60 – agente causale di uno dei tumori più dolorosi per l'uomo, il mesotelioma. Ma solo nel 1992 ci si è decisi a renderlo fuorilegge e a renderne obbligatoria la bonifica negli ambienti che lo contenevano.

E come non ricordare il caso dell'IPCA di Cirié, nel Canavese, dove 168 operai, a distanza variabile di anni (fino ad oltre venti) dall'abbandono del lavoro, morirono di cancro della vescica in relazione con i **coloranti all'anilina** che vi si producevano. A parte qualche lodevole eccezione (che pure vi fu) sorge spontanea la domanda: *dove erano i medici?* Da allora sono passati molti anni e la gravità di alcune situazioni attuali non può più essere taciuta. È tempo che i medici tutti si facciano interpreti delle istanze di salute dei cittadini direttamente o indirettamente correlate all'ambiente. Ciò vale, in particolare, per i medici pediatri poiché proprio i bambini sono i primi a fare le spese dell'ostilità di un ambiente che è loro sempre più nemico. I medici di famiglia che sono – di fatto – i primi epidemiologi del territorio devono avere coscienza della necessità della salvaguardia dell'ambiente come fattore determinante la salute dei propri assistiti. Tutto ciò richiede studio, applicazione, aggiornamento e necessità di confronto con tutto quanto prodotto e consolidato in letteratura. Ma si richiede anche autentica passione civile. Su un argomento di così vitale importanza per la salute nostra e – soprattutto delle generazioni future – mi aspetto un sussulto di orgoglio da parte dei colleghi tutti. Vorrei che – per un attimo – tutti noi riflettessimo sulla drammaticità dei molteplici segnali che con sempre maggiore frequenza accompagnano la nostra attività professionale. In un mondo dove la solidarietà civile, gli ideali e l'etica sono sistematicamente sacrificati nei confronti di un mercato folle e perverso, deve alzarsi alta la voce dei medici per la tutela di un ambiente salubre. Dobbiamo affrancarci da tutto ciò che in qualsiasi modo ci condiziona per poter rivendicare quell'autonomia professionale che rimane la sola autentica garanzia per la salute dei cittadini.

Scontiamo ritardi storici non più tollerabili da parte del mondo universitario medico che

prepara specialisti bene orientati in senso diagnostico e terapeutico ma poco o nulla preparati in senso preventivo. Che dire poi delle interpretazioni di alcuni studi di prevalenza o di caso-controllo riguardanti il rapporto tra ambiente e malattia dove si palesa assai pesantemente il sospetto di conflitti di interesse da parte di colleghi – a volte assai illustri – disposti a “letture” piuttosto disinvolte di studi epidemiologici che – se giudicati come si dovrebbe con la semplice interpretazione dei numeri e della statistica – danno risultati allarmanti per la salute pubblica? È giunto il tempo – da parte dei colleghi chiamati ad interpretare tali studi – di dichiarare preventivamente se hanno personali conflitti di interesse. In tale modo chi legge lo studio pubblicato potrà preventivamente valutarne valore e attendibilità di giudizio. Ciò – del resto – è quanto accade da tempo nel mondo anglosassone. Il Codice Deontologico contiene un allegato che disciplina questa delicata problematica e gli Ordini dei Medici dovranno avere la massima considerazione per un problema etico così delicato e cruciale per l'immagine della professione.

Solo un malinteso senso dello sviluppo economico può far ritenere che la politica dei rifiuti debba essere risolta con l'incenerimento. Esistono dati precisi in proposito, che dimostrano come in molti paesi d'Europa e del mondo tale metodica di trattamento sia in progressivo abbandono. In questi paesi si va in altra direzione sia per motivi economici che per motivi sanitario-ambientali. L'Italia, come al solito, in ritardo su tutto, intraprende in modo pericolosamente insistente la via

disastrosa dell'incenerimento globale. La via maestra (che stanno intraprendendo in molti paesi) è quella di **ridurre i rifiuti globalmente intesi**, per poi praticare una **raccolta differenziata porta a porta** (non quella del grande cassonetto – di fatto – onnicomprensivo) in cui il cittadino sia chiamato ad una precisa responsabilità nel ben separare i rifiuti prodotti. I rifiuti così differenziati vengono poi raccolti e stoccati. Sorgono – anche da noi – aziende attrezzate che ricevono le frazioni secche riciclabili dei rifiuti urbani e assimilati, che selezionano i materiali in base alla composizione merceologica, ne riducono il volume e gestiscono una destinazione di uscita della singole tipologie di materiali che vengono consegnate secondo un possibile riutilizzo a impianti di seconda lavorazione o di riciclo. In molte realtà sia americane che europee (anche in Italia) esiste una nuova imprenditoria che attorno al ciclo dei rifiuti ha trovato forme di lavoro e di business di grande interesse. Il residuo non riciclabile può essere trattato con metodi definiti meccanico-biologici che hanno un minore impatto ambientale. Il nostro Paese è all'avanguardia nella produzione diretta di queste tecnologie innovative. A tal proposito lo studio CEWEP – Confederation of European Waste-to-Energy Plants – (confederazione europea degli impianti dai rifiuti all'energia) trae le seguenti conclusioni: **“il riciclaggio dei materiali raccolti con una buona differenziazione, provoca un minor impatto ambientale rispetto alla termovalorizzazione”**. Il costo del riciclo dei rifiuti con queste metodiche è inferiore rispetto all'incenerimento. **L'Italia ha i più bassi tassi di riciclag-**

## VILLA BARUZZIANA

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

**Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri**  
*Medico Chirurgo - Specialista in Psicologia*

**BOLOGNA - V. DELL'OSSERVANZA, 19**

CENTRALINO: TEL. 051 580 395  
AMBULATORI: TEL. 051 644 7852

UFFICIO PRENOTAZIONI RICOVERI:  
TEL. 051 644 0324 - FAX: 051 580 315

e-mail: [villabaruzzianafn@intervision.it](mailto:villabaruzzianafn@intervision.it)

Aut. San. n. 44940 del 13/03/2003

**gio in Europa** (circa il 20%), destinati a rimanere bassi, grazie all'invenzione tutta italiana di far diventare, per legge, l'incenerimento una forma di riciclo. Insomma a mio parere (e di studiosi molto più illustri del sottoscritto), inceneritori, gassificatori specie quando proposti dalle Aziende ex-municipalizzate, sembrano più uno strumento economico che un impianto per la gestione sostenibile dei rifiuti. Grazie agli enormi profitti realizzati anche con "l'escamotage" dei già citati certificati CIP 6 etc. (sottraendo così risorse all'imprenditoria che si occupa di vere fonti energetiche rinnovabili), si potranno utilizzare una parte di questi fondi per appianare i bilanci sempre più asfittici dei Comuni, ma con quale impatto ambientale e sanitario? E i cittadini ne sono compiutamente informati? E se informati si tiene conto della loro volontà? In questa logica quale interesse ci potrà essere verso forme di riciclaggio alternativo e con minor impatto ambientale? Queste risposte toccano evidenti ed ineludibili responsabilità da parte della politica.

**A noi medici rimane – fino in fondo – la responsabilità di quantificare l'impatto sanitario prodotto da questa metodica.** Lo facciamo oggi, lo faremo nei prossimi giorni inviando materiale scientifico al Ministro Livia Turco che ce ne ha fatto richiesta. Ma lo faremo se necessario domani e ogni volta che la nostra coscienza professionale ci dirà che c'è una minaccia imminente nei confronti della salute dei cittadini. Termino questo scritto citando in modo letterale parte delle bellissime parole scritte da una collega oncoematologa per ricordare un grande, indimenticato, medico: il professor Lorenzo Tomatis, oncologo e ricercatore di fama mondiale, unanimemente riconosciuto come colui che ha posto le basi scientifiche e metodologiche della cancerogenesi, identificando e classificando gli agenti inquinanti e le loro conseguenze sulla salute umana. Il professor Tomatis è recentemente scomparso a 78 anni. Le parole della collega sono una grande testimonianza di affetto, di stima e di rimpianto per un uomo che non ha mai accettato compromessi e la cui etica professionale è stata un esempio per tutti:

*“Purtroppo Lorenzo non è stato ascoltato; certamente oggi, anche per questo, il mondo è più iniquo, sofferente, avvelenato. Tutto sembra ormai ineluttabile, così Lorenzo chiamava quella sorta di oblio, quella rassegnazione, quello stringersi nelle spalle che sembra avere contagiato tutti, che ci porta ad accettare ogni compromesso, ogni sopruso, che ci porta a pensare che niente e nessuno possa ormai arrestare la deriva del nostro mondo, come se non fossimo più esseri capaci di progettare il nostro destino, di pensare, di sognare, di ricercare equità e pace. In questo mondo malato Lorenzo vedeva una medicina parimenti malata, sempre più tecnologica ed orientata esclusivamente alla cura, ma sempre più lontana dalla ricerca delle vere cause delle malattie. La chiamava ‘la Grande distrazione’ ... una follia riduzionista sembrava essersi impossessata della mente di gran parte dei ricercatori’... ogni laboratorio doveva scegliersi ... il suo gene’. Il ricercatore andava a caccia della proteina alterata, senza più domandarsi il perché di quel danno.*

*Nel corso del suo lavoro Tomatis ha dovuto assistere all'acquiescenza di ricercatori e scienziati che, condizionati sempre più dagli interessi economici delle grandi ‘corporation’, producono risultati ambigui e confondenti in modo da rimandare ogni misura di prevenzione, molto più attenti a non ridurre i profitti di chi comanda piuttosto che a proteggere la salute pubblica. ‘Quando mi sono lasciato comprare? Quando ho capito che la ricerca è al servizio del potere e che il ricercatore è un’oca che produce uova d’oro e che quell’oro andava tutto sulla tavola di chi comanda’: queste sono le parole di un suo collega riportate nell’ultimo libro autobiografico di Lorenzo Tomatis, Il Fuoriuscito, in cui – già il titolo – bene esprime la sua volontà di porsi fuori da questo sistema malato, un sistema in cui non è stato più possibile riconoscersi”.*

Queste sono le motivazioni profonde e non frutto di estemporanea emotività che hanno suggerito a me e a tutti i Presidenti degli Ordini dei medici emiliano-romagnoli di richiedere attenzione, prudenza e precauzione alla nostra Regione e a tutti coloro che hanno precise responsabilità nella valutazione sanitaria dell'impatto degli inceneritori. Non vogliamo un futuro nel quale qualcuno possa dire “se i medici sapevano perché hanno taciuto?”.

## Cercare le informazioni medico-scientifiche utili per la pratica clinica

---

Siete alla ricerca di informazioni medico-scientifiche affidabili ed *evidence based* che possano aiutarvi a rispondere alle domande che emergono dalla vostra pratica clinica? Nel sito dell'Ordine, nell'area "Aggiornamento professionale" (**indirizzo Internet dell'area**), ora potete trovare pochi link ragionati dai quali la vostra ricerca può prendere le mosse.

Per consentire ai suoi iscritti di utilizzare al meglio tali risorse, che comprendono anche la Cochrane Library, l'**Ordine organizza il seguente corso di formazione gratuito**, che sarà ripetuto più volte, secondo il calendario sotto riportato, e che sarà tenuto nella sala riunioni dell'Ordine in via Zaccherini Alvisi 4, a Bologna:

### "Cercare le informazioni medico-scientifiche utili per la pratica clinica"

13 febbraio 2008, ore 21-23

26 febbraio 2008, ore 21-23

19 marzo 2008, ore 21-23

25 marzo 2008, ore 21-23

Segreteria organizzativa ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA - Via G. Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna - Telefono 051/399745 - e-mail [segreteria@odmbologna.it](mailto:segreteria@odmbologna.it)

Per iscriversi ai corsi è sufficiente inviare una mail o telefonare alla segreteria organizzativa **dalle ore 8,30 alle ore 13,00** dal lunedì al venerdì, indicando la propria preferenza di data. Per ognuna delle date saranno accettate 25 persone, secondo l'ordine di arrivo delle richieste.

I corsi, per i quali è stato richiesto l'accreditamento ECM, avranno un carattere eminentemente pratico e saranno tenuti da due docenti del corso di Evidence Based Medicine dell'Azienda Usl di Bologna, Danilo di Diodoro, dirigente medico dell'Area Governo Clinico, e Roberto Iovine, direttore dell'Unità Operativa complessa di Medicina Riabilitativa dell'Azienda Usl di Bologna.

Durante il corso sarà possibile collegare i propri personal computer portatili direttamente alle risorse medico-scientifiche on line, attraverso collegamenti a Internet wireless appositamente predisposti nell'aula. I computer dovranno essere dotati del sistema operativo Windows XP o Macintosh X, o successivi.

## Lettera aperta ai colleghi

---

**“Omicidio colposo”.** Ovvero con il mio comportamento avrei inconsapevolmente causato la morte di un essere umano. Inimmaginabile, eppure questa è la sentenza. Chiunque in un momento fatale della propria vita può incorrere in un evento simile: un automobilista, uno sportivo, un insegnante, un datore di lavoro, persino un genitore distratto! Si tratta, proprio per la non-volontarietà dell’atto, di una sentenza che tocca nel profondo l’equilibrio di una persona, perché va direttamente ad impattare nella propria percezione della quotidianità, ovvero scardina l’insieme di automatismi e di precarie certezze che sono il patrimonio invisibile con cui riusciamo, nonostante tutto, ad inoltrarci in una nuova giornata.

Si tratta di una condanna profondamente umiliante perché in essa si afferma che non eri consapevole di quello che facevi, delle conseguenze delle tue azioni, della qualità dei tuoi pensieri, del valore delle tue decisioni. Umiliante, perché altri hanno stabilito con certezza, mi auguro in buona fede e ben consapevoli delle conseguenze delle loro valutazioni, che l’evento occorso era invece prevedibile e pertanto evitabile.

Debbo aggiungere che per un medico, che ha organizzato il proprio lavoro e la propria vita con il semplice, ma anche un po’ tracotante, intento di essere di aiuto alle persone quando si trovano in condizioni di malattia e di sofferenza, questo tipo di reato è, se fosse possibile un’improbabile graduazione dell’umiliazione, particolarmente umiliante.

È ormai evidente a ciascun medico che ci troviamo quotidianamente esposti, e lo saremo sempre più, all’accusa di avere sbagliato, ad essere rinviati a giudizio e infine, per fortuna è raro, ad essere condannati. Probabilmente è inevitabile: i nostri pazienti ci consegnano fiduciosi la loro salute e il nostro lavoro comporta scelte che avvengono su un terreno estremamente scivoloso in cui si può, si deve e di solito si riesce a fare bene, ma si può anche fare male, ovvero cagionare un danno, l’invalidità, la morte del paziente o nel mio caso, come hanno sentenziato i Giudici, persino la morte di terzi.

La trafila processuale è sempre lunga ed estenuante e le conseguenze sul piano personale possono essere terribilmente destabilizzanti, molti colleghi purtroppo lo hanno già vissuto.

Personalmente ho avuto anche una fortuna: sentire quanto sia importante la riconoscenza dei pazienti, l’affetto dei colleghi, la stima dei propri responsabili.

Ringrazio il Presidente dell’Ordine, Dott. Pizza, per la fermezza delle sue parole; la Direzione dell’AUSL e del Dipartimento di Salute Mentale per la confermata fiducia; il Presidente della Società Italiana di Psichiatria per avere ribadito, senza ombra di equivoco, i principi di una buona legge che dà dignità medica alla nostra professione. Infine ringrazio tutti i colleghi che, veramente in tanti (oltre 230!), hanno sottoscritto un documento di affettuosa e preoccupata solidarietà.

Solidarietà e vicinanza sono le risorse con cui proseguire e che mi consentono di sperare che quanto mi è occorso non si riduca al malaugurato segno di una sorte insensata, ma divenga una possibilità da cui costruire qualcosa.

Ho imparato quanto sia necessario in queste situazioni non essere lasciati soli e per questo propongo di dar vita, presso l’Ordine dei Medici, ad un punto d’ascolto rivolto a tutti i colleghi che, trovandosi coinvolti in vicende giudiziarie per colpa professionale, sentano la necessità di un supporto.

*Ancora grazie  
Euro Pozzi*

\* \* \*

## Considerazioni

---

La sentenza di condanna che ha recentemente colpito il dott. Euro Pozzi, psichiatra da tempo attivo presso il nostro Dipartimento, ci spinge ad esprimere e rendere pubbliche alcune considerazioni.

La consuetudine di lavoro con il dott. Pozzi ci ha permesso di apprezzarlo come psichiatra competente, attento ai bisogni delle persone assistite, capace di prendersi cura di situazioni complesse e gravose; egli è inoltre attivamente impegnato con gli altri operatori nella costruzione di servizi per la salute mentale sempre più adeguati alle necessità emergenti in un contesto complesso e problematico.

Il dott. Pozzi è stato coinvolto in un evento drammatico, di cui è stato ritenuto responsabile; l'accaduto non giustifica, a nostro parere, alcuna critica specifica al suo operato; in altri termini, è per noi legittimo chiedersi le ragioni di gravi eventi ed avviare una indispensabile riflessione: essa tuttavia deve prendere in esame i comportamenti, individuali e collettivi, le strategie adottate, le organizzazioni preposte, senza battere le facili strade della semplificazione e della colpevolizzazione.

Il giudizio relativo al drammatico evento determina significative e negative conseguenze non solo per chi è colpito sul piano personale, ma per il nostro intero settore. Le motivazioni infatti che hanno portato alla condanna di Pozzi riattualizzano una pretesa ed assoluta vocazione della psichiatria a garantire la sicurezza sociale attraverso operazioni custodialistiche, quasi che un sempre più efficace opera di controllo, magari non più affidata a robuste mura ma piuttosto a sostanze chimiche, possa prevenire qualsivoglia grave accadimento.

Tale pretesa, mai soddisfatta in passato da nessuna delle più chiuse e controllate strutture, confligge con quanto ci viene contestualmente richiesto in merito alla valorizzazione ed alla tutela della persona, anche se sofferente psichicamente; a questo proposito è bene rammentare che la ormai trentennale esperienza dei Servizi di Salute Mentale ha dimostrato la praticabilità di processi terapeutici che, pur assumendo al loro interno il bisogno ed a volte la necessità del controllo, hanno sviluppato il tema della cura nel pieno rispetto, per tutti gli utenti, dei diritti di cittadinanza, così faticosamente recuperati con il superamento dell'istituzione manicomiale.

Il nostro timore è che atti volti a penalizzare chi opera in un campo, quale quello della salute mentale, spesso caratterizzato da elementi di incertezza e complessità, favoriscano nei fatti la ripresa di logiche di distanziamento ed oggettivazione, con il rischio che, come incisivamente recita la lettera del Presidente della Società italiana di Psichiatria, imprevedibilità, violenza, pericolosità tornino ad essere, nella pratica clinica quotidiana, i veri motivi ispiratori delle scelte "terapeutiche" dello psichiatra, rendendo inutili anni di sforzi e di azioni comuni per ridurre lo stigma e la discriminazione che hanno sempre accompagnato le persone affette da disturbi mentali e le loro famiglie.

*Ufficio Direzione DSM - Azienda USL di Bologna  
Direttore: Dott. Luigi Tagliabue*

\* \* \*

## Comunicato Stampa

---

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bologna (OMCeO) fa proprio l'appello circa l'invito alla cautela effettuato dal Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, dott. Amedeo Bianco, a proposito del recente episodio accaduto a Vibo Valentia, in ordine al quale ha saggiamente raccomandato che "prima di indicare eventuali responsabilità occorre fare chiarezza".

Pare che ciò non sia avvenuto se è vero che il direttore della U.O. di Otorinolaringoiatria sia stato sospeso "cautelatamente dal servizio con effetto immediato" per decisione del commissario straordinario "anche in accoglimento della proposta formulata da Loiero" (Presidente della Regione Calabria, n.d.r.).

L'OMCeO di Bologna, anche alla luce dei recenti avvenimenti che hanno coinvolto la locale maggiore struttura ospedaliera cittadina, pur non entrando nel merito, esprime forte preoccupazio-

ne per eventuali procedimenti disciplinari che le Aziende dovessero intraprendere nei confronti dei medici ancor prima che una valutazione sufficientemente accurata dell'avverso accadimento non sia stata effettuata, ponendo al vaglio più critico ogni aspetto, anche organizzativo, dei servizi.

Tale preoccupazione nasce dalla consapevolezza che questo Ordine ha della fatale incrinatura del rapporto di fiducia che si potrebbe instaurare – da parte dei professionisti medici – nei confronti di quelle Amministrazioni che dovessero procedere in tal senso e dalle possibili prevedibili conseguenze.

Queste ultime si possono intuibilmente prognosticare nel prodursi e configurarsi di un'accentuazione del rifugio di tutti i medici nella cosiddetta medicina difensiva, ciò che comporterà necessariamente un incremento della spesa sanitaria dovuto alle richieste infinite di indagini e del prolungamento dei giorni di degenza.

L'allungamento delle liste di attesa ne sarebbe la nefasta conseguenza.

Gli Ordini, infine, sono sensibili al richiamo del Ministro della Salute a "vigilare perché la qualità della assistenza sia uguale dalla Lombardia alla Sicilia", attendendo tuttavia di averne gli strumenti di cui sono tuttora privi.

*Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna*

\* \* \*

## Inaugurata al Policlinico S. Orsola-Malpighi la 3<sup>a</sup> PET-TC in data 11 Dicembre 2007

---

Il Servizio Pet-TC del Polo Tecnologico istituito presso il Policlinico S. Orsola-Malpighi nel 2002 è stato di recente potenziato a seguito dell'acquisizione della 3<sup>a</sup> PET-TC che va ad aggiungersi alle tecnologie già presenti.

*"L'esame diagnostico PET/TC si è imposto in questi ultimi anni come indagine insostituibile in ambito oncologico consentendo diagnosi sempre più precoci e valutazioni precise su diverse tipologie di tumori - ha spiegato il Dott. Roberto Franchi direttore dell'Unità Operativa di Medicina Nucleare - l'esame PET consente il corretto inquadramento dei pazienti sia nella fase di diagnosi e stadiazione sia nella valutazione della fase terapeutica e successivamente nella fase di follow up".*

Con l'aumentare dell'esperienza e con lo sviluppo di nuovi radiofarmaci si stanno ampliando i settori oncologici (per lo studio e la diagnosi di un numero più elevato di tipologie di tumori) in cui l'apporto della PET diventa determinante.

L'acquisizione di una nuova apparecchiatura permetterà di dare risposte più adeguate alle richieste della popolazione in costante crescita.

Nei primi cinque anni di attività l'Unità Operativa di Medicina Nucleare diretta dal Dott. Roberto Franchi ha svolto circa 30.000 indagini confermandosi come uno dei principali Centri in Italia e sviluppando attività di ricerca clinica con trials nazionali ed internazionali.

*"La Medicina Nucleare del S.Orsola-Malpighi - ha precisato l'Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna Giovanni Bissoni, che ha partecipato all'incontro - rappresenta un esempio di realizzazione concreta del principio di integrazione tra Sistema Sanitario e Università in particolare nei settori della didattica e della ricerca. Quando una struttura dimostra, attraverso il proprio impegno e il proprio operato, di raggiungere gli obiettivi di qualità e di efficacia che si è prefissata si ottiene più agevolmente anche il contributo dei soggetti privati".*

A questo proposito il Servizio diagnostico della Medicina Nucleare del S. Orsola-Malpighi ne è un chiaro esempio. In questi anni oltre all'ingente contributo economico ricevuto dalla Fondazione CARISBO di oltre 700.000 € vanno ricordate le donazioni della Fondazione Fanti Melloni, pervenuta attraverso l'Università di Bologna, e della Fondazione del Monte.

Il Direttore Generale del Policlinico dott. Augusto Cavina nel ringraziare i soggetti privati che sostengono la crescita del Polo tecnologico si è unito agli apprezzamenti rivolti al Dott. Roberto

Franchi, Direttore dell'U.O. di Medicina Nucleare, da parte dell'Assessore regionale e degli altri partecipanti alla Conferenza Stampa: il Prof. Fabio Alberto Roversi Monaco, Presidente della Fondazione CARISBO, il Prof. Sergio Stefoni, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna, e il Pro. Franco Walter Grigioni, Direttore del Dipartimento di Ematologia, Oncologia e Medicina di Laboratorio.

*Responsabile Ufficio Stampa  
Dott.ssa Letizia Maini*

\* \* \*

## Lettera aperta - È ora di dire “basta!!!”

---

Sono la Delegata dell'APO - Associazione Pazienti Omeopatici, della Regione Marche. Oramai da 18 anni mi curo con la Medicina Omeopatica e la mia storia è simile a quella di tanti altri pazienti che hanno deciso di curarsi con questo metodo di cura, non solo perché insoddisfatti dei risultati ottenuti con la Medicina tradizionale, ma soprattutto perché hanno riscontrato nel metodo omeopatico il vero “prendersi cura” della persona.

Ho letto sul Corriere della Sera del 28 Novembre u. s. l'articolo, a firma di Margherita De Bac, dal titolo: «È provato, l'omeopatia è inutile» «Solo un placebo, effetti collaterali inattesi», dove la giornalista riportava i contenuti di una pubblicazione uscita sull'ultimo numero della rivista scientifica inglese “The Lancet” del 17 novembre scorso in cui l'autore ha affermato che “i pazienti che si curano con l'Omeopatia sono tutti affetti da effetto placebo” – contenuti per nulla nuovi perché già trattati in una precedente pubblicazione, con identici “studi di ricerca”, uscita sulla stessa rivista nel 2005 e ampiamente confutata da APO Italia – vedi sito web [\\_www.apoitalia.it\\_](http://www.apoitalia.it).

Son tornata a sentirmi una “paziente” che di “pazienza” ne ha e ne ha avuta tanta; sia quando il “superscienziato” di “Superquark” ha diffamato, senza alcuna competenza, questa Medicina; sia quando il Consiglio Nazionale di Bioetica ha “bocciato” le nove discipline riconosciute dalla FNOMCeO (Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri); sia ancora, quando Garattini (noto farmacologo) ci ha definiti, ultimamente, “adepti” e mi sono detta... «È ora di dire “basta!!!”».

Noi “popolo dei granuli” – ci hanno definito così – (sono ben 12 milioni gli italiani che si curano con l'Omeopatia) siamo considerati “diversi”; non siamo visti, ma “svisti” da tutti, perché o non fanno caso alla nostra esistenza – le Istituzioni ci ignorano non tutelandoci – e quindi siamo “invisibili”; o ci attaccano dicendo che siamo “visibilmente” incoscienti; e, di conseguenza, dobbiamo difenderci dagli attacchi di chi ci considera “sciocchi e creduloni”.

Da paziente omeopatica ho sofferto, lottato, gridato, soffocato, nascosto; in questi diciotto anni ho difeso la Medicina omeopatica e, tuttora, mi trovo ancora a combattere contro pregiudizi inveterati.

Ho scritto un libro (uscito il 28 agosto) che ha per titolo: “LA SIMILITUDINE IN OMEOPATIA. Cura dell'Anima e del Corpo nei racconti di una paziente”, perché penso sia più facile lasciar che “altri” non credano a ciò che vedono, piuttosto che convincerli che ciò che stanno vedendo sia la “verità”, ma oggi aggiungo:

«È ora di dire “basta!!!”» non è giusto che continuamente si attacchi con infamie una Medicina che “ci cura” da oltre 200 anni e a nome dei pazienti “tutti”, al di là degli interessi che portano tali persone a screditare l'omeopatia, voglio affermare fortemente che la Medicina è “UNA”, e cioè “quella che guarisce”.

*Daniela Salvucci*

\* \* \*

## Corsi di Perfezionamento Management Sanitario

---

### **Durata**

I corsi saranno fruibili dal 15/10/2007 al 30/06/2008.

### **Modalità di iscrizione**

Le domande di ammissione, redatte su apposito modulo disponibile on line e presso l'ufficio di formazione Post-lauream, dovranno pervenire per posta o essere presentate dal 10/09/2007 al 31/12/2007.

### **Quota di partecipazione**

Euro 1.000,00 per ogni singolo Corso di Perfezionamento.

### **Titoli e crediti**

Al termine di ciascun Corso di Perfezionamento verrà rilasciato un attestato per il riconoscimento di 25 Crediti Formativi Universitari ai sensi del D.M. 509/99.

I Corsi di Perfezionamento universitari permettono agli operatori sanitari iscritti l'esenzione dai crediti ECM per l'anno in svolgimento.

Per informazioni e iscrizioni [www.lum.it](http://www.lum.it)

Ufficio Formazione Post-Lauream Scuola di Management, Università LUM Jean Monnet

S.S. 100 Km. 18 - 70010 Casamassima (BA)

Dr.ssa Rosita Labarile, e-mail: [corsi.perfezionamento@lum.it](mailto:corsi.perfezionamento@lum.it)

Tel. 080/6978209 - Fax 080/6977122

Dal lunedì al venerdì ore 10-13; 15-18.

### **Metodo**

La metodologia didattica adottata utilizza i principi dell'apprendimento per problemi (PBL). Tale metodologia si propone di trovare soluzioni adeguate ai problemi attraverso la loro reale contestualizzazione, al fine di consentire lo sviluppo di un'attitudine creativa nella ricerca e nella proposta di nuove soluzioni.

La modalità di erogazione del corso è a distanza. Essa consente, attraverso internet, la fruizione dei contenuti nella tempistica più adatta alle esigenze di apprendimento del singolo e lo scambio di esperienze tra i partecipanti.

Più in dettaglio, tale metodologia (PBL) erogata in modalità on line permette di:

Acquisire i fondamenti delle discipline affrontate e una conoscenza globale delle materie oggetto di studio.

Sviluppare le capacità di impostare in modo corretto i problemi e di individuare soluzioni alternative, attuando le migliori.

Impadronirsi in breve tempo degli strumenti che permettono lo sviluppo delle capacità di sintesi e analisi.

Superare le metodologie che rallentino l'apprendimento e lo rendano più faticoso.

### **Direzione del Corso**

Ignazio M. Marino, professore ordinario di Diritto Amministrativo, docente Università LUM Jean Monnet.

Ranieri Guerra, capo Ufficio Relazioni Esterne, Istituto Superiore di Sanità.

### **Coordinamento Didattico**

Alfondo Mazzaccara, Istituto Superiore di Sanità.

### **Docenti**

I docenti che hanno partecipato alla progettazione dei moduli didattici sono professori ordinari e associati, ricercatori con esperienza decennale nel settore di riferimento e professionisti operanti in aziende ospedaliere e territoriali del SSN.

## **L'offerta formativa**

L'Università LUM Jean Monnet e l'Istituto Superiore di Sanità hanno organizzato per l'A.A. 2007-2008, tre Corsi di Perfezionamento in modalità e-learning. I Corsi sono composti di tre moduli obbligatori più uno a scelta nell'ambito di tre opzionali.

Il processo di riforma del nostro Sistema Sanitario Nazionale, in linea con quanto avvenuto nello scenario internazionale, ha progressivamente definito un nuovo modello organizzativo per la gestione e l'erogazione dei servizi sanitari, trasformando le dinamiche operative tra i diversi attori del sistema. Il riassetto del sistema sanitario pubblico, perseguito anche in altri paesi europei, si colloca all'interno di un processo di riconfigurazione organizzativa che investe tutto il sistema della pubblica amministrazione, orientato da principi guida quali: l'equità nella fruizione dei servizi e nel loro finanziamento, la managerialità nella gestione del servizio e la regionalizzazione del sistema. Al cambiamento delle politiche sanitarie e delle strategie di gestione delle aziende sanitarie corrisponde un crescente mutamento negli strumenti e nelle tecniche manageriali.

I Corsi di Perfezionamento proposti intendono offrire ai partecipanti un supporto per comprendere e affrontare i processi di cambiamento e aziendalizzazione in atto nelle strutture sanitarie, stimolando una visione plurisetoriale delle problematiche gestionali, integrando la preparazione professionale sui temi del management e della ricerca sui servizi sanitari.

I area: **Corso di Perfezionamento (CdP) in Prevenzione e Promozione della Salute - PPS**

II area: **Corso di Perfezionamento (CdP) in Management e Programmazione Sanitaria - MaPS**

III area: **Corso di Perfezionamento (CdP) in Gestione delle Aziende Sanitarie - GeAS**

## **Obiettivi**

Fornire competenze e strumenti per l'inserimento e la crescita professionale dei partecipanti nell'ambito del management socio-sanitario.

## **Destinatari**

Laureati di I o II livello di tutte le Facoltà.

Personale del Servizio Sanitario Nazionale e professionisti della sanità pubblica.

## **La didattica**

La didattica dei Corsi di Perfezionamento on line è il risultato di una rielaborazione della metodologia didattica per adulti, adottata dall'Istituto Superiore di Sanità, in funzione dei nuovi media e rappresenta il punto di forza delle attività formative a distanza.

Il team di facilitatori, di consolidata esperienza maturata in anni di attività didattiche, supporta il partecipante lasciandogli la piena libertà di gestione del tempo sulla base delle necessità individuali e garantendo, al contempo, un'assistenza puntuale attraverso una programmazione delle tappe di apprendimento.

## **Argomenti**

La trattazione è svolta in maniera semplice, con numerosi esempi che privilegiano un approccio pratico e operativo ai temi di apprendimento, in modo da facilitarne la comprensione senza per questo tralasciare il rigore o la specificità della materia.

## **Interattività**

Nell'ambito di questa offerta formativa si ritiene fondamentale l'interazione frequente fra il partecipante, la comunità di apprendimento e il facilitatore. Per questo, la metodologia adottata prevede sia lo studio di materiale formativo che la fruizione di servizi di supporto all'apprendimento. Questi ultimi consentono:

- una verifica formativa degli argomenti svolti per ogni modulo didattico
- l'accesso asincrono a un forum con gli altri partecipanti del modulo didattico e/o con il facilitatore, creando così uno spazio virtuale per confrontarsi e discutere insieme dei temi proposti
- un possibile contatto periodico sincrono in chat con i colleghi e/o con il facilitatore.



## Comunicato Consiglio di Amministrazione Fondazione ONAOSI del 10-11 novembre 2007

In data 10-11 Novembre si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ONAOSI presieduto dal Dr. Aristide Paci.

In apertura di seduta, il Presidente ha comunicato con viva soddisfazione che il Ministro della Salute On. Livia Turco ha accolto il suo invito a fare visita alle strutture della Fondazione in Perugia e ad essere presente all'inaugurazione dell'Anno accademico ONAOSI 2007/2008, in programma per il 7 dicembre 2007, ore 15.

I due argomenti centrali della seduta sono stati il **nuovo Statuto della Fondazione** ed il **bilancio preventivo 2008**.

Per quanto riguarda il primo argomento, va ricordato che a seguito della presentazione del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 29, il Ministero della Salute aveva convocato nel mese di ottobre i rappresentanti dell'ONAOSI, delle Federazioni Nazionali delle categorie sanitarie e delle Organizzazioni Sindacali degli iscritti maggiormente rappresentative per condividere un percorso di riforma dell'ONAOSI. Ne era scaturito un documento comune, recepito con apposito verbale in data 10/10/2007, che, nel ribadire il principio della obbligatorietà di contribuzione per i sanitari dipendenti pubblici, si prefiggeva in particolare:

- a) la continuità dei servizi e l'estensione dei compiti della Fondazione, individuando nuove prestazioni di carattere assistenziale ai contribuenti finalizzate ad elevare i livelli di tutela dei professionisti che si trovino in condizioni di fragilità;
- b) la definizione di un nuovo assetto istituzionale dell'ONAOSI che, nel rispetto del principio di rappresentanza proporzionale ponderata delle categorie soggette a contribuzione (obbligatoria e volontaria), preveda una netta separazione tra le funzioni di amministrazione e le funzioni di indirizzo e vigilanza, da prevedersi in capo ad organismi distinti.

In ottemperanza all'impegno assunto, il Consiglio di Amministrazione ONAOSI, con delibera n. 36 del 13 ottobre 2007 (pubblicata sul sito [www.onaosi.it](http://www.onaosi.it) e trasmessa ai Ministeri Vigilanti di cui al D. Lgs. 509/1994) aveva dato mandato ad un Gruppo di lavoro ristretto, composto da Consiglieri, di predisporre, entro il termine prestabilito del 31/10/2007, una bozza di articolato di Statuto che recepisse le indicazioni concordate.

Il gruppo ristretto aveva pertanto concluso i lavori il 27/10/2007, predisponendo la bozza del nuovo Statuto che è stata quindi sottoposta, come previsto, al Consiglio di Amministrazione.

Dopo ampia e costruttiva discussione, il Consiglio di Amministrazione, con un solo voto contrario ed un astenuto, ha approvato la bozza che sarà adesso trasmessa entro il termine indicato al Ministero della Salute per le valutazioni.

### Queste le principali novità.

Nei limiti e nel rispetto delle compatibilità di bilancio, secondo le modalità e i criteri stabiliti con apposito regolamento, assicurate le prestazioni ed i servizi agli assistiti, la Fondazione potrà erogare prestazioni anche:

- a) ai figli del contribuente vivente, il quale si trovi in situazioni di bisogno;
- b) ai figli dei contribuenti anche in caso di decesso del genitore non contribuente;
- c) ai contribuenti in condizioni di disagio economico, sociale e professionale al fine del loro recupero lavorativo.

Inoltre la Fondazione potrà erogare prestazioni assistenziali ai contribuenti disabili e agli ex contribuenti, se indigenti e qualora non fruitori di prestazioni di altri Enti previdenziali.

Sotto il profilo della riforma dell'assetto istituzionale, particolare rilievo assume l'introduzione del Comitato di Indirizzo, che nella composizione e nelle competenze attribuite recepisce le indicazioni concordate e fissate nel documento del 10 ottobre. È costituito da 34 componenti, di cui 22 eletti direttamente dai sanitari contribuenti secondo modalità che saranno definite con apposito regolamento, mentre i restanti 10 saranno designati dalle Federazioni Nazionali e dai Ministeri. Il Comitato di Indirizzo, cui è anche demandato il compito di eleggere i 9 componenti del futuro Consiglio di Amministrazione, si caratterizza per il fatto che la componente elettiva viene aumentata e che in entrambi gli Organi statutari (Comitato di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione) i componenti sono proporzionali e corrispondono al

"peso contributivo" delle categorie che li esprimono; ciò a garanzia della rappresentatività degli iscritti e delle categorie stesse e, all'interno di quest'ultime, dei contribuenti obbligatori e volontari.

La bozza approvata dal Consiglio di Amministrazione, come prestabilito, sarà trasmessa entro il 20/11/2007 alle Federazioni e alle Organizzazioni di cui al verbale citato del 10/10/2007.

Il Consiglio di Amministrazione, previa variazione al Bilancio Preventivo 2007, ha approvato il Bilancio Preventivo 2008 e i documenti contabili collegati. I provvedimenti sono trasmessi ai Ministeri Vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. 509/1994.

Sono stati inoltre adottati provvedimenti relativi all'ordinaria gestione della Fondazione.

Distinti saluti

*Dr. Umberto Rossa - Consigliere di Amministrazione ONAOSI Delegato alla Comunicazione*

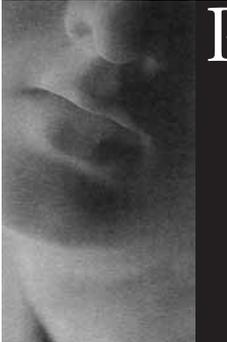
\* \* \*

## RU 486: efficacia e sicurezza di un farmaco che non c'è

È sicuramente ben documentato l'articolo pubblicato sul Bollettino d'informazione sui farmaci n. 4, 2007 dal titolo: "RU 486: efficacia e sicurezza di un farmaco che non c'è". Proprio perché ben documentato ci permettiamo di porre alcune questioni relative all'eventuale uso in Italia del RU486. In particolare per quanto riguarda la sicurezza d'uso, riteniamo che sia doveroso informare tutti con rigore scientifico senza pregiudizi o interpretazioni ideologiche, nell'interesse della salute e della vita delle donne.

Le **considerazioni** che sottoponiamo all'attenzione dell'AIFA sono le seguenti:

**1.** Il mifepristone è stato inserito dall'OMS tra i farmaci essenziali per la salute riproduttiva. Tuttavia facciamo notare che, nel testo originale, l'uso dell'RU486 e della prostaglandina misoprostolo è da ritenersi subordinato al rispetto della legislazione della nazione e dove culturalmente accettato ("where permitted under national law and where culturally acceptable"). Inoltre, si richiama la necessità che l'RU486 e il misoprostolo siano somministrati sotto controllo medico e non a livello domiciliare ("regioes close medical supervision").



**P**OLIAMBULATORIO PRIVATO  
con Day Surgery  
Dott. Oppici  
Direttore sanitario Dott. Lauro Oppici  
Medico Chirurgo - Odontoiatra

n° prot. PG66586 del 16.04.2003 Aut. San. PG.136081 del 28.07.2003  
40134 Bologna - Via Andrea Costa, 160

**Tel. 051 6152754 - 6154769 Fax 051 6148438**

www.poliambulatoriodaysurgery.com - www.studiooppici.com  
info@studiooppici.com

**2.** In Italia il misoprostolo è in uso sotto il nome commerciale Cytotec, e non è approvato il suo uso a scopo abortivo, bensì solo per patologie del tratto gastroenterico.

**3.** Tra gli eventi avversi nella vostra pubblicazione viene riportata la morte di 6 donne (Sinave C. Clin Infect Dis 2002;35:1441-3 ; Fischer M. NEJM 2005;353:2352-60; FDA 2007). Si tratta di morte, non di effetti collaterali minori.

Questa notizia, come la successiva riguardante l'incidenza della mortalità materna da aborto medico (1.1/100.000, Henderson JT, Contraception,2005;72:175-8) 10 volte superiore a quella da aborto chirurgico (1/1.000.000, Greene MF. NEJM 2005;353:2317-18) deve far riflettere. Un incremento di 10 volte del rischio di mortalità è sicuramente significativo e pone non pochi interrogativi, soprattutto a coloro che devono decidere in merito alla introduzione dell'RU486 in Italia.

**4.** Esistono altri punti di riflessione che impongono risposte chiare e scientificamente supportate, non ancora soddisfatte, nemmeno dall'FDA. In particolare: la via di somministrazione della prostaglandina misoprostolo, ancora discussa, se intravaginale o per via orale; i dosaggi, diversi a seconda dei Paesi in cui la RU486 è usata; la necessità di eventuale profilassi antibiotica (Baulieu, NEJM 2006;354:1645-46; Sicard NEJM 2006;354:1647) e la difficoltà a impostarne una tempestiva somministrazione; la impossibilità, da parte delle donne che hanno assunto la RU486, di interpretare correttamente e rapidamente i sintomi propri della sepsi da germi anaerobi.

**5.** Ulteriore osservazione è che manca la registrazione ufficiale delle complicanze, sia delle più gravi che del follow-up a distanza (le donne decedute sarebbero in numero superiore a quelle riportate nella letteratura sopra citata, fino a 15, da fonti non ufficiali). Aspetto da non sottovalutare è che l'uso dell'RU486 comporta la necessità di controlli a distanza di tempo dall'assunzione e non tutte le donne, per una molteplicità di motivi, si sottopongono ai controlli previsti. Da qui la impossibilità di registrare con precisione tutti gli eventi avversi e la relativa incidenza.

Nonostante la precisione con cui vengono riportati nella vostra pubblicazione gli effetti avversi e le possibilità di malformazioni fetali, colpisce la assoluta tranquillità con cui i dati vengono esposti e che si sintetizza nella espressione finale "[...] l'utilizzo e la diffusione del mifepristone, insieme all'andamento dei tassi di abortività, mostrano quindi come la disponibilità di questo farmaco e più in generale della procedura dell'aborto medico, possano essere considerati un'opzione fornita dal Servizio Sanitario Nazionale [...]".

Ancor più desta preoccupazione e comprensibile perplessità la difformità di comportamenti rispetto a quanto deciso, ad esempio, per altre molecole già in commercio in Italia e soggette a restrizione d'uso per eventi avversi registrati, di minore incidenza e gravità. Riteniamo che il ricorso all'RU486 esponga le donne a notevoli rischi senza alcuna tutela. A questo proposito, la casistica di Gary MM, (Ann Pharmacother 2006;40:191-7) sugli eventi avversi, citata nella vostra pubblicazione, esprime seria preoccupazione per la documentata pericolosità del farmaco.

Per questo, mentre Vi chiediamo una rigorosa interpretazione della letteratura scientifica, esprimiamo il nostro motivato dissenso alla introduzione dell'RU486 in Italia.

*Associazione Medicina e Persona - Segreteria Nazionale, Milano*



## Garmisch-Partenkirchen (in Germania) I Giochi Mondiali della Medicina e della Sanità

---

I Giochi Mondiali della Medicina e della Sanità (Garmisch-Partenkirchen), dal 12 al 19 luglio 2008, giunti alla XXIXma edizione, **offrono ai Medici che praticano sport** la possibilità di gareggiare con i Collegi Sanitari di tutto il mondo.

Un Simposio Internazionale consente anche un aggiornamento professionale di medicina, fisioterapia e terapia nello sport.

Le discipline sportive sono 23 (atletica, nuoto, ciclismo e mountain bike, tennis, golf, calcio, calcetto, basket, pallavolo, tiro fucile, judo, tennis tavolo, vela, surfing...).

Per informazioni sul programma, modalità di partecipazione, sistemazione logistica, contattare:

Dott. Giovanni Giovannini

Delegato JMMS per l'Italia

Telefono 057278688 - Fax 0572771535 - e mail: [frabentravel@frabentravel.com](mailto:frabentravel@frabentravel.com)

## MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 9 gennaio 2008

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
ALAGNA VINCENZO	Via Mengoli, ? - Bologna	347/07.46.069
ATHANASIOU AFRODITI	Via S. Donato, 116 - Bologna	347/72.85.526
BANCHELLI ISABELLA	Via Corbelli, 3 - Bologna	051/22.14.39 - 347/09.40.768
BECIRONIC MIRZA	Via S. Donato, 116 - Bologna	333/48.27.705
BELVEDERI MURRI MARTINO	Via Murri, 2 - Bologna	051/34.39.35 - 333/52.48.720
BERNUCCI CHIARA	Via Giarabub, 16 - Rimini	349/86.75.039
BIFULCO ELISABETTA	Via Mazzini, 104 - Bologna	335/58.46.022
BLASI CLAUDIO	Via Corrado Ricci, 6 - Bologna	051/58.72.152 - 347/44.13.596
BOLDRINI ROSSELLA	Via Cristoforo da Bologna, 25/2 - Bologna	051/37.09.63 - 348/39.93.932
BONIVENTO CHIARA	Via Zoccoli, 4 - Bologna	051/58.79.171 - 339/1935764
BORGHİ ALBERTO	Via S. Serlio, 59 - Bologna	051/24.11.56 - 333/98.76.779
BOTTOLI ELENA	Via Pietramellara, 4 - Bologna	051/52.06.41 - 347/60.99.205 339/30.10.766
CARLETTI VERONICA	Via Aldo Moro, 12 - S. Leo (PU)	0541/92.34.39 - 333/48.81.085
CASAGLIA ALESSANDRO	Via Montanari, 2/2 - Bologna	051/34.15.72 - 348/56.32.577
CASANELLI SONIA	Via Amola, 63 - Monte S. Pietro	051/67.60.214 - 333/26.86.341
CASATELLO MARIAPIA	Via S. Donato, 136 - Bologna	051/63.31.353 - 339/46.91.165
CERONI LIZA	Via Cipolla, 1 - Imola (BO)	0542/68.30.30 - 338/41.15.557
CERVI ELENA	Via del Fratello, 71 - Bologna	051/52.44.75 - 333/36.21.355
CONSOLE LISA	P.zza Trento Trieste - Bologna	051/40.75.675 - 347/64.24.647 320/46.51.973
D'ECLESSIA ANNA RITA	Via Orlandini, 3 - S. Lazzaro di Savena	348/95.00.814
DE GRANDIS GIOVANNI	Via Agnesi, 18 - Bologna	347/13.52.851
DE LUCA FRANCESCO	Via F. Arcangeli, 4 - Bologna	339/33.43.613
DE LUCA SERENA	Via Zampieri, 19 - Casalecchio di Reno	347/26.01.081
DI LUZIO RAFFAELLA	Via Valeriani, 17/2 - Bologna	051/43.74.72 - 328/21.71.493
DJOMO DJOMO WUILLIAM LOMEO	Via Beroaldo, 28 - Bologna	051/58.72.165 - 349/61.00.167
FELICANI CRISTINA	Via M. L. King, 32 - Bologna	051/40.45.73 - 338/34.29.840
FIORINI CAMILLA	Via dello Scalo, 2/3 - Bologna	347/64.16.224
FOPA MASSOH G.N.	Via Cairoli, 11 - Imola	0542/30.613 - 347/36.00.517
GAIBA GIADA	Via G. Deledda, 4 - Sala Bolognese	051/82.84.09 - 339/15.56.001
GORGA FRANCESCO	Via Garibaldi, 85/4 - Casalecchiodi Reno	051/59.22.80 - 338/16.14.287
GRASSI ILARIA	Via Severino Ferrari, 20 - Bologna	347/00.41.722
HIRISTOVA ASENKA	Via Don Minzioni 6 - Monterenzio	346/39.91.164
LATINI FRANCESCO	Via Agnesi, 23 - Bologna	348/56.20.693
LIMARDO PIETRO	Via Ferrarese, 28 - Bologna	051/58.77.163 - 328/46.23.701
MACOVEI DOINA	Via Chiesa di Viadagola, 18 - Granarolo dell'Emilia	051/76.02.68 - 339/88.73.512
MAGAGNOLI MONICA	Via Mascarino, 15 - Bologna	347/83.13.730
MALAVASI LUCA	Via Emilia, 319/c - S. Lazzaro di Savena	347/43.70.069
MANCINO FRANCO	Via G. F. Barbieri, 1 - Bologna	051/35.20.97 - 339/25.05.707
MARFISI CATERINA	Via Cicalini, 28/b - Imola	328/58.27.333
MARRA ROSA FRANCESCA	Via S. Vitale, 42/2 - Bologna	051/23.73.77 - 051/65.90.595 347/60.68.501 - 339/14.89.050
MARZARI ROSSELLA	P.zza Aldrovandi, 6 - Bologna	051/23.76.68 - 335/53.93.123
MAZZERO GIOSUE'	Via S. Vitale - Bologna	338/30.48.124
MORINI VALENTINA	Via Pizzardi, 19 - Bologna	329/81.57.121
MOSCARDELLI ELISA	Via Roma, 147 - Alba adriatica	086/71.45.20 - 348/35.45.496
MURANO PAOLA	Via Mondo, 7 - Bologna	328/33.92.615
PARISI CANDIDA	Via Murri, 114 - Bologna	320/11.46.127
PETTOLA ALESSANDRO	Via C. Da Bologna, 5 - Bologna	051/63.13.782 - 338/82.24.737
PINARDI FEDERICA	Via Porrettana, 516 - Casalecchio di Reno	051/57.32.93 - 320/83.24.626

PINTO VALENTINA	Via Crespi, 5 – Bologna	328/82.45.808
REPACI SIMONE	Via Massarenti, 73/3 – Bologna	328/97.45.531
RIZZUTI SIMONA	Via G. Segantini, 16/2 – Bologna	347/68.86.349
ROCCA GIOVANNI CHRISTIAN	Via L. Alberti, 65/2 – Bologna	051/99.13.429 - 339/86.38.149
SALIERI VALENTINA	Trabello Cappuccini – Faenza	0546/68.17.22 - 347/90.25.314
SARTI DANIELE	Via M. Conti, 53 – S. Lazzaro di Savena	051/62.55.742 - 328/41.58.003
SERGIO EMANUELA	Via G. Petroni, 16 – Bologna	347/84.95.058
SOLIMANDO RICCARDO	Via Calatafimi, 94 – Trani (BA)	328/87.54.565
SOVERINI VALENTINA	Via Sforza, 52 – Mezzolara (BO)	051/80.54.03 - 339/27.33.725
SPIRITOSO ROSALBA	Via Misa, 6 – Bologna	349/32.36.810
TAMPELLINI LIVIA	Via Don Minzioni, 11 – Bologna	051/52.05.35 - 349/51.20.996
TRAPANI FILIPPO c/o Bassini Renzo	Via Fra bazza, 12 – Bologna	389/97.50.195
VASTA GIUSI	Via Goldoni, 4/3 – Bologna	051/51.11.45 - 348/90.13.114
VENTURA ELISABETTA	Via Majani, 2 – Bologna	333/22.05.287

\* \* \*

## MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

<b>Cognome - Nome</b>	<b>Specializzazione/Annotazioni</b>	<b>Telefono</b>
ANGONE ANTONIO	Corso di Formazione di Medicina Generale	329/73.39.726
BELLAN MARZIO	Neurologia	339/47.66.374
BODINI CHIARA FRANCESCA	Malattie Infettive	328/75.54.698
BERGAMI ELISABETTA	Medicina Interna	340/27.65.308
BONAVINA GIUSEPPE	Neurologia	051/58.01.97 - 340/29.79.142
BRUZZI CATERINA	Otorinolaringoiatria	051/52.16.59 - 347/41.86.888
CINELLI FRANCA	Malattie dell'Apparato Respiratorio	051/51.24.52 - 328/92.74.438
CORBASCIO LUCA	Odontoiatria	051/48.23.85 - 338/22.45.681
CREMANTE GIULIA	Psichiatria	051/37.78.97 - 347/94.78.844
DE LUCA SERENA	Anestesia e Rianimazione	347/26.01.081
FERNANDEZ IGNACIO JAVIER	Otorinolaringoiatria	349/88.22.677
GANDOLFI MASSIMO	Gastroenterologia	051/35.32.81 - 347/58.74.445
GENTILE VALENTINA	Neuropsichiatria Infantile	338/10.30.962
KULEVA MARINA	Ginecologia ed Ostetricia	340/4057045
LUCENTE PASQUALE	Dermatologia e Venerologia	051/38.04.62
MARTINELLI ANTONIO	Urologia	347/12.67.383
MARZARI ROSSELLA	Otorinolaringoiatria	051/23.76.68 - 335/53.93.123
MASSA FLORINDO	Ginecologia e Ostetricia	051/23.32.49 - 338/50.62.768
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva	
	Medico Competente	051/44.32.41 - 339/48.19.676
MURAGLIA ALESSANDRO	Radioterapia	051/63.10.447 - 349/77.73.718
NANNI LISA	Corso di formazione in medicina generale	051/39.73.42 - 347/77.30.083
PERRONE LILIANA GIGLIOLA	Corso di formazione in Medicina Generale	328/21.68.981
PLATI MASSIMO	Anestesia e Rianimazione	339/40.28.304
RAIMONDI MARIA CHIARA	Otorinolaringoiatria	347/56.14.065
RESCINA FABIO	Chirurgia Generale	333/18.45.648
RUGHI MORENA	Dermatologia e Venerologia	051/47.78.95 - 333/47.48.242
STRIULI LICIA	Scienza dell'Alimentazione (nutrizione clinica)	347/56.43.354
TAMPELLINI LIVIA	Malattie Infettive	051/52.05.35 - 349/51.20.994
ZACCHI LUIGI	Corso di Formazione in Medicina Generale	340/61.72.632
ZUCCHINI ELISABETTA	Neuropsichiatria Infantile	051/87.62.54 - 338/59.45.350

## Progetto "Affiancamento Ausiliario" della Fondazione ANT Italia Onlus

---

La Fondazione ANT *Italia* Onlus dal 1985 assiste gratuitamente a domicilio i Sofferenti di tumore e le loro Famiglie, grazie all'attività di équipe sanitarie costituite da Medici, Infermieri e Psicologi (in 28 Hospice Domiciliari Oncologici sono stati già assistiti più di 63.000 Pazienti oncologici; i Pazienti "in linea" oggi sono più di 3.000).

La formazione che si può ricevere "sul campo" in questo settore delle cure palliative è particolarmente completa per quanto riguarda l'oncologia della fase avanzata e avanzatissima di malattia, la psiconcologia, le terapie del dolore, la nutrizione artificiale etc.

**L'ANT apre un bando per l'inserimento di giovani medici nel "Programma Affiancamento Ausiliario" ai Medici ANT per acquisire nuove esperienze in questo settore.**

Tale "affiancamento" si svolge per un periodo di almeno tre mesi e prevede, al termine, un attestato di frequenza e l'iscrizione, per i Medici risultati idonei, ad un elenco da cui attingere, in caso di necessità, candidati per il completamento dell'addestramento e l'eventuale inserimento negli organici degli operatori sanitari delle équipe domiciliari oncologiche ANT a Bologna ed in Italia.

È previsto un colloquio iniziale di selezione, essendo limitato il numero dei posti disponibili (termine per la presentazione delle domande 15 marzo 2008, indirizzando al Dipar-

timento Formazione, Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato, via Jacopo di Paolo 36, 40128 Bologna, telefono 051-7190 147/132).

Il periodo di "affiancamento ausiliario" non è vincolante ai fini dell'inserimento nell'organico delle équipe domiciliari oncologiche ANT a Bologna ed in Italia.

È previsto un **contributo economico, a titolo di rimborso spese onnicomprensivo lordo, di 500,00 € mensili.**

*Dipartimento Formazione ANT  
Dott.ssa Marina Casadio*

P.S. Le richieste per l'"affiancamento ausiliario" vanno rivolte al Dipartimento Formazione (Dott.ssa M. Casadio tel. 051-7190147, Sig.ra A. Bonazzi tel. 051-7190132, e-mail: [formazione@antitalia.org](mailto:formazione@antitalia.org))

## Unità Sanitaria delle Ferrovie dello Stato

---

L'Unità Sanitaria delle Ferrovie dello Stato cerca la collaborazione di medici per esecuzione di esami audiometrici, da effettuarsi presso l'Ambulatorio situato a Bologna in piazza Medaglie d'Oro n. 3. Gli accertamenti vengono svolti in mattinata, dal lunedì al venerdì. Per informazioni telefonare al numero: 051/6302381.

CORSO PROPEDEUTICO ALLA MEDICINA ANTROPOSOFICA

## Come valutare l'efficacia delle terapie antroposofiche

### Edizione Bologna 2008

#### 1° SEMINARIO

19 gennaio 2008 - ore 8,45-18,45

#### Inquadramento storico-epistemologico della Medicina Antroposofica

- Rudolf Steiner e l'antroposofia, un percorso di conoscenza dell'uomo.
- Ampliamento dell'Arte medica.
- L'antroposofia in rapporto con le scienze
- Il minerale, la pianta, l'animale e l'uomo.
- Lo studio degli organismi viventi e l'evoluzione del pensiero scientifico moderno. La medicina antroposofica e il suo rapporto con le medicine non convenzionali.

#### 2° SEMINARIO

9 febbraio 2008 - ore 8,45-18,45

#### Uomo tripartito e uomo quadripartito

- Antropologia in medicina antroposofica.
- Triplice articolazione funzionale dell'organismo umano.
- Fondamenti della quadripartizione dell'organismo umano.
- I quattro temperamenti.
- Aspetti di embriologia, anatomia e fisiologia dei quattro organi cardinali dell'uomo: cuore, rene, fegato e polmone.

#### 3° SEMINARIO

8 marzo 2008 - ore 8,45-18,45

#### Biografia e polarità fisiopatologiche fondamentali

#### Aspetti di scienza dell'alimentazione

- Elementi di Etica medica.
- Fasi evolutive dell'uomo. I settenni.
- Malattia e suo significato in relazione alla biografia.
- Elementi di patologia generale. Infiammazione e sclerosi.
- Fisiopatologia del sistema nervoso.
- Fisiopatologia del sistema metabolico.

#### 4° SEMINARIO

29 marzo 2008 - ore 8,45-18,45

#### Elementi di terapia farmacologica e di tecnica farmaceutica

#### Elementi di terapia non farmacologica

- Medicinali di origine minerale, vegetale

ed animale - Parte I

- Medicinali di origine minerale, vegetale ed animale - Parte II
- Tecniche specifiche e peculiari di dinamizzazione e altre preparazioni.
- Applicazioni esterne e massaggi.
- Terapie artistiche / Eiritmia terapeutica.

#### 5° SEMINARIO

18 aprile 2008 - ore 8,45-18,45

#### Approcci antroposofici alla medicina interna

- Fisiopatologia e clinica del cuore e della circolazione sanguigna.
- Fisiopatologia e clinica del sistema renale.
- Fisiopatologia e clinica del sistema epatobiliare e dell'apparato digerente.
- Fisiopatologia e clinica dell'apparato respiratorio.
- Elementi di oncologia.

#### 6° SEMINARIO

17 maggio 2008 - ore 8,45-18,45

#### Aspetti di medicina preventiva e pediatria

- Concepimento, gravidanza e parto.
- Patologie di interesse pediatrico.
- Pedagogia curativa.
- Alimentazione e sistema immunitario - Parte I
- Alimentazione e sistema immunitario - Parte II

#### Sede del Corso

Centro medico Heliopolis  
Via dei Lamponi 5 - Bologna

#### Segreteria Organizzativa

Società Italiana di Medicina Antroposofica,  
Via privata Vasto, 4 - 20124 Milano  
e-mail: [segreteria@medicinaantroposofica.it](mailto:segreteria@medicinaantroposofica.it)

---

#### SEMINARI MONOTEMATICI

### Dalla Ricerca alla Pratica Clinica Omeopatica

#### Parma Seminario introduttivo 19 gennaio 2008

- Concetto di malattia e salute. Modo di cura: patogenetico e salutogenetico.
- Scientificità dei principi base dell'omeopatia: principio di similitudine,

d'individualizzazione, della totalità dei sintomi e della dose minima.

- La patogenesi sull'uomo sano: gli HPT.
- Semeiotica omeopatica: la qualità del sintomo. Sintomo patogenetico e sintomo clinico.
- Metodologia di lavoro dell'Omeopata (secondo il grado di Similitudine e di Individualizzazione) Unicismo - Pluralismo - Complessismo.
- Processo decisionale in omeopatia: importanza del follow-up.
- Concetto di medicina integrata e di CAM (complementary and alternative medicine).
- Lo stato della ricerca clinica omeopatica nella Regione Emilia-Romagna.
- Integrazione tra omeopatia e MC: presentazione di lavori di ricerca clinica pubblicati che dimostrano l'effettività del trattamento congiunto.
- Ricerca Clinica e Sperimentale in Omeopatia: livelli di evidenza, studi clinici sperimentali e di corte. Analisi critica.
- RCTs sull'utilizzo di Arnica montana omeopatica in chirurgia: analisi e commento dei lavori pubblicati.
- Dibattito.

## **Seminari monotematici**

**16 febbraio 2008**

**24 maggio 2008**

**20 settembre 2008**

**29 novembre 2008**

### **Seminario 1 Allergologia**

**Patologie croniche su base allergica dell'apparato respiratorio: evidenza clinica del trattamento omeopatico**

- Evidenza clinica del trattamento convenzionale della Rinite allergica e dell'Asma allergica
- Evidenza clinica del trattamento omeopatico in allergologia
- Serie di casi clinici di pazienti con rinite allergica
- Serie di casi clinici di pazienti con asma
- Caso cronico in video: paziente con asma

### **Seminario 2 Gastroenterologia**

**Patologie croniche gastroenteriche: evidenza clinica del trattamento omeopatico**

- Evidenza clinica del trattamento convenzionale della Sindrome del colon irritabile (IBS) e della patologia gastroesofagea
- Evidenza clinica del trattamento

omeopatico in gastroenterologia

- Serie di casi clinici di pazienti con Sindrome del colon irritabile (IBS)
- Serie di casi clinici di pazienti con patologie gastroesofagee
- Caso cronico in video: paziente con rettocolite ulcerosa

### **Seminario 3 Dermatologia**

**Patologie croniche dermatologiche: evidenza clinica del trattamento omeopatico**

- Evidenza clinica del trattamento convenzionale della Psoriasi e dell'Acne
- Evidenza clinica del trattamento omeopatico in dermatologia
- Serie di casi clinici di pazienti con Psoriasi
- Serie di casi clinici di pazienti con Acne
- Caso cronico in video: paziente con psoriasi

### **Seminario 4 Ginecologia**

**Patologie croniche ginecologiche: evidenza clinica del trattamento omeopatico**

- Evidenza clinica del trattamento convenzionale della PMS e dell'amenorrea secondaria
- Evidenza clinica del trattamento omeopatico in ginecologia
- Serie di casi clinici di pazienti con amenorrea secondaria
- Serie di casi clinici di pazienti con PMS
- Caso cronico in video: paziente con metrorragia

### **Sede del Corso**

Best Western Hotel Farnese  
Via Reggio 51/a - 43100 Parma - Italy  
Tel. +39 0521 994247 - Fax +39 0521 992317

### **Per informazioni e per iscriversi ai seminari potete contattare:**

Dott. Santini - Tel. 0521 674093  
Dott.ssa Barvitiuss - Tel. 335 5325604

## **Modulo di Omotossicologia in Medicina Generale**

**Bologna  
26 gennaio 2008**

*Il modulo prevede l'insegnamento di metodiche e terapie all'avanguardia che permettono al*

professionista di trattare le principali e più comuni patologie nel proprio ambulatorio. Il modulo è organizzato in 8 incontri nella giornata di sabato suddiviso in 4-5 ore di lezione teorica e 2-3 ore di dimostrazione pratica (protocolli terapeutici e farmaci suggeriti).

#### **CORSI CHE COMPONGONO IL MODULO:**

PERCORSO BASE PROPEDEUTICO

- Omotossicologia

PERCORSO AVANZATO

Principali e più comuni patologie dei seguenti apparati:

- Respiratorio
- Osteoarticolare
- Digerente
- Vascolare periferico
- Endocrino-metabolico
- Sistema nervoso centrale
- Geriatria: singole patologie

#### **Docente e Direttore del Corso**

Prof. Eugenio Riva di Sanseverino  
Professore ordinario di Fisiologia umana,  
Università di Bologna e docente di  
Omotossicologia

**E.C.M.** evento in fase di accreditamento.

**Numero iscritti:** Il corso è a numero chiuso, criterio discriminante per l'accettazione della domanda sarà l'ordine di arrivo della stessa.

**Durata:** il modulo ha una durata di 64 ore di lezione.

#### **Sede del Corso**

Divisione Didattica VALET, Bologna

#### **Per informazioni:**

#### **Segreteria Organizzativa**

VALET S.r.l. - Via dei Fornaciaci 29/b

40129 Bologna

Tel. 051.6388334 - Fax 051.326840

E-mail: [info@valet.it](mailto:info@valet.it) - Web Site: [www.valet.it](http://www.valet.it)

-----  
GESTIONE CLINICA DEI TUMORI IPOFISARI

### **4° Up-to-date AME**

#### **Bologna**

**1-2 febbraio 2008**

#### **OBIETTIVI DEL CORSO**

La patologia ipofisaria richiede un approccio multidisciplinare (neuroendocrinologia, neuroradiologia, neurochirurgia, neuropatologia, radioterapia). L'unità Operativa di Endocrinologia dell'Azienda USL di Bologna, assieme ad altre Unità Operative, ha contribuito in maniera determinante alla costituzione di questa nuova realtà assistenziale che è stata denominata "Centro di Chirurgia dei Tumori Ipofisari" ed ha sede presso l'ospedale Bellaria. Il primo "Up-to-date" sulla gestione integrata degli adenomi ipofisari tenutosi nel 2004 e i successivi hanno ottenuto un ampio gradimento da parte dei partecipanti. Forti di quella esperienza e del fatto che la gestione integrata degli adenomi ipofisari tra specialisti di varie discipline è una realizzazione della nostra realtà assistenziale, abbiamo intenzione di perseguire con il quarto "Up-to-date" l'obiettivo di trasferire ai partecipanti le esperienze basate sul lavoro

  REG. N. 1888-A UN EN 9001:2000	OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO <b>VILLA BELLAMBRA</b>	 OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO 18/2/2003
<p><i>Direttore Sanitario:</i> <b>DOTT. GIUSEPPE GUERRA</b> MEDICO CHIRURGO <i>Spec. in Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale e delle Assicurazioni</i></p>		
<p>40136 BOLOGNA - VIA BELLAMBRA, 24 - Tel. 051/58.20.95 (2 linee)</p>		

interdisciplinare; per ottenere questo obiettivo, gli specialisti del centro saranno coadiuvati da alcuni qualificati esperti esterni. Gli strumenti didattici impiegati saranno quelli più graditi (casi clinici, discussione interattiva); potranno essere discussi anche casi clinici portati dai partecipanti (inviare materiale in anticipo). Diversi specialisti ed esperti (Endocrinologi, Neurochirurghi, Neuroradiologi, Pediatri Endocrinologi, Radioterapisti, Patologi, Radiocirurghi) coinvolti nella gestione integrata dei tumori ipofisari si alterneranno per presentare le diverse sessioni. La presenza contemporanea in sala di tutti i relatori e moderatori sarà garantita, al fine di apportare alla discussione il parere di specialisti di aree diverse. Il ridotto numero dei partecipanti consentirà una reale interazione tra docenti del corso e partecipanti.

La visione di immagini di neuroradiologia sarà una costante delle presentazioni. L'apprendimento sarà garantito anche durante le varie sessioni interattive, con domande a risposta multipla e discussione interattiva. I casi clinici presentati verranno discussi in una prima fase durante la loro presentazione e successivamente verranno rivalutate le risposte in fase conclusiva. La revisione della letteratura secondo la chiave di lettura della medicina basata sull'evidenza (Evidence-Based Medicine) consentirà di giungere a conclusioni largamente condivise dalla comunità scientifica, dando strumenti certi di valutazione al termine delle singole sessioni.

Il Corso teorico-pratico è riservato ad un massimo di 25 iscritti.

## **Venerdì 1 febbraio 2008 - ore 14,30-19,15 PRIMA SESSIONE**

- Acromegalia: dalla diagnosi alla terapia - presentazione di casi clinici interattivi con revisione della letteratura

## **SECONDA SESSIONE**

- Gli antagonisti del recettore V2 della vasopressina nella terapia dell'iponatremia
- Trattamento con rhGH in pazienti adulti con residuo o recidiva: quali problematiche?
- Trattamento con rhGH nell'età evolutiva in pazienti con neoplasie in fase di remissione: quali problematiche?
- Prolattinomi resistenti alla terapia con dopamino-agonisti

- La radiocirurgia nella terapia del craniofaringioma

## **Sabato 2 febbraio 2008 - ore 8,30-16,30 TERZA SESSIONE**

- Malattia di Cushing: dalla diagnosi alla terapia - presentazione di casi clinici interattivi con revisione della letteratura
- L'imaging nella patologia espansiva sellare e sovrasellare: presentazione di casi clinici interattivi con revisione della letteratura
- Discussione di casi clinici presentati dai partecipanti

## **QUARTA SESSIONE**

- Discussione interattiva di un caso clinico
- Le ipernatremia in neuroendocrinologia clinica
- SOM-230: prime esperienze nella terapia della m. di Cushing
- Terapia combinata pegvisomant/analoghi della somatostatina
- Metastasi ipofisarie

## **Sede del Corso**

Ospedale Bellaria - Biblioteca, 2° Piano  
Via Altura, 3 - 40100 Bologna  
Tel. 051 6225252

## **Segreteria Organizzativa**

DueCi Promotion srl  
Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna  
[info@duecipromotion.com](mailto:info@duecipromotion.com)  
Tel. 051 4841310 - Fax 051 6237075

## **Insieme per le neurofibromatosi**

## **Bologna 2 febbraio 2008**

Obiettivi del convegno sono la promozione della conoscenza e l'aggiornamento scientifico relativi alle sindromi neurocutanee in età evolutiva, con particolare attenzione alla neurofibromatosi di tipo I che ne rappresenta di gran lunga la forma più frequente. Il corso è articolato in diversi interventi che verranno svolti dai vari specialisti che operano e collaborano all'interno del Policlinico Universitario S. Orsola-Malpighi di Bologna e che, da molti anni, si occupano dell'inquadramento diagnostico e del follow-up clinico-strumentale dei bambini affetti da questa patologia multisistemica e potenzialmente invalidante.

L'incontro è rivolto ai pediatri di libera scelta, ai neuropsichiatri infantili, agli odontoiatri, agli psicologi, agli infermieri e a tutti coloro che sono quotidianamente impegnati nell'assistenza dei piccoli pazienti affetti da neurofibromatosi. L'invito alla partecipazione è esteso anche ai pazienti e ai loro familiari.

## PROGRAMMA

### PRIMA SESSIONE - ore 9,00-13,30

- Introduzione alle sindromi neurocutanee in età evolutiva
- Il punto di vista del Dermatologo
- Il punto di vista dell'Oculista
- Il punto di vista dell'Auxo-dismorfologo
- Il punto di vista dell'Ortopedico
- Il punto di vista del Cardiologo
- Il punto di vista del Genetista
- Il punto di vista dello Psicologo
- Intervento dell'Associazione Neuro Fibromatosi (ANF)

### SECONDA SESSIONE - ore 14,30-16,00

- Il punto di vista del Neuroradiologo
- Il punto di vista del Neurochirurgo
- Il punto di vista dell'Odontoiatra
- Il punto di vista del Neuropsichiatra Infantile

**Iscrizione al corso:** gratuita

## Crediti ECM

È stato richiesto l'accreditamento regionale ai fini dell'Educazione Continua in Medicina (ECM).

Verrà rilasciato attestato di partecipazione a tutti i partecipanti.

## Sede del Corso

Aula Magna - Clinica Pediatrica "Gozzadini"  
Via Massarenti 11 - Bologna

## Segreteria Scientifica

Prof. Emilio Franzoni - Dr.ssa Ilaria Cecconi  
UO Neuropsichiatria Infantile  
Dipartimento della Salute della Donna, del Bambino e dell'Adolescente  
Policlinico S. Orsola-Malpighi - Bologna  
Tel. +39 051 6363912

## Segreteria Organizzativa

Dr.ssa Ilaria Cecconi  
[ilariacecconi@libero.it](mailto:ilariacecconi@libero.it)  
Inf. Emanuele Bascelli  
[emanuelebascelli@interfree.it](mailto:emanuelebascelli@interfree.it)

Associazione FANEP - [www.fanep.org](http://www.fanep.org)  
[info@fanep.org](mailto:info@fanep.org) - Tel. +39 051 346744

## CORSO TEORICO-PRATICO

### Scleroterapia ecoguidata

## Bologna 2-3 febbraio 2008

La terapia sclerosante delle varici ha subito un potenziamento ed un miglioramento della sua sicurezza da quando è stata proposta l'iniezione sotto guida ecografica. Attraverso la coniugazione del potere diagnostico dell'eco-Doppler con il potere del farmaco sclerosante endovenoso si è ampliata la gamma delle indicazioni della scleroterapia, nell'ottica di un migliore controllo del gesto terapeutico.

## FINALITÀ DEL CORSO

Acquisire un'adeguata preparazione teorico-pratica per intraprendere la tecnica di ecoscleroterapia.

È riservato a coloro che hanno già frequentato un corso base di scleroterapia (occorre allegare copia dell'attestato di frequenza) e a coloro che potranno produrre attestato di analogo significato (precedente esperienza di scleroterapia).

## PROGRAMMA DIDATTICO

- Nozioni basilari di eco-color-doppler nelle varici degli arti inferiori
- Studio eco-color-doppler per la scleroterapia
- Materiale d'uso: liquidi sclerosanti, aghi, siringhe, ecc.
- Utilizzo della mousse sclerosante in ecoscleroterapia
- Teoria e pratica della tecnica e tattica di ecoscleroterapia nelle varici safeniche ed extra-safeniche, nelle varici recidive, da perforanti ecc.
- Indicazioni, possibilità e limiti
- Varianti di tecnica ecoscleroterapica (con catetere, sec. Scansioni diverse ecc.)
- Monitoraggio eco-color-doppler dei risultati
- Integrazione fra scleroterapia ecoguidata e chirurgia nella terapia delle varici
- Tecniche complementari all'ecoscleroterapia compressione, pressoterapia, topici, ecc.
- Sessione pratica su pazienti

**Docenti:**

Dr. Attilio Cavezzi, Specialista in chirurgia vascolare, San Benedetto del Tronto (AP)  
Dr. Alessandro Frullini, Specialista in chirurgia vascolare, Incisa in Val d'Arno (FI)  
Dr. Lorenzo Tessari, Specialista in chirurgia generale, Peschiera del Garda (VR)

**Durata:** 1 stage di 12 ore

**Numero iscritti:**

Il corso è a numero chiuso, criterio discriminante per l'accettazione della domanda sarà l'ordine di arrivo della stessa.

**Sede del Corso:**

Divisione Didattica VALET, Bologna

**Per informazioni****Segreteria Organizzativa:**

VALET S.r.l.

Via dei Fornaciai 29/b - 40129 - Bologna

Tel. 051.6388334 - Fax 051.326840

E-mail: [info@valet.it](mailto:info@valet.it) - Web Site: [www.valet.it](http://www.valet.it)

11° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI  
MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

**Novità e aggiornamenti  
in tema di medicina e chirurgia  
estetica**

**Bologna**

**22, 23, 24 febbraio 2008**

**PRINCIPALI ARGOMENTI****MEDICINA ESTETICA**

- Il difetto estetico nella pratica ambulatoriale
- Antiaging: proposte di trattamento globale
- Il laser, la tecnologia elettro-ottica e radiofrequenza in dermocosmetologia medica e chirurgica
- Flebologia e medicina estetica
- Fosfatidilcolina: protocolli, indicazioni e normative medico-legali
- Tecniche di ringiovanimento del volto
- Trattamento dell'obesità e della P.E.F.S.
- Tossina botulinica: aspetti tecnici e upgrade della tecnica

- Nuove strategie per affrontare il disturbo dell'immagine corporea
- Dermatologia e dermocosmetologia
- Medicina legale e tutela del medico nella pratica ambulatoriale
- Alimentazione iperproteica

**CHIRURGIA ESTETICA**

- La chirurgia del seno (videochirurgia)
- La chirurgia corporale
- Trattamento medico chirurgico delle calvizie

Il programma congressuale sarà affiancato da numerosi workshop monotematici ad ingresso libero

**Lingue ufficiali:** ITALIANO e INGLESE

**Sede del Corso:**

Centro Congressi Centergross - Bologna

**Segreteria Scientifica:**

SIES

Società Italiana di Medicina e Chirurgia Estetica - Firenze

Via Baracca 2, 50127 - Firenze

Tel. +39.055.362.397 - Fax +39.055.364.526

[informazioni@sies.net](mailto:informazioni@sies.net) - [www.sies.net](http://www.sies.net)

**Segreteria Organizzativa:**

Scuola di Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Estetico C.P.M.A. - Bologna  
Della VALET S.r.l.

Via dei Fornaciai 29/b - 40129 Bologna

Tel. 051.6388334 - Fax 051.326840

[info@valet.it](mailto:info@valet.it) - [www.valet.it](http://www.valet.it)

L'evento sarà sottoposto alla Commissione Nazionale per l'Educazione Continua in Medicina per l'attribuzione dei crediti formativi E.C.M.

I CONGRESSO NAZIONALE

**Biotechnologie medicina e salute**

**Rimini**

**14-15 marzo 2008**

**ARGOMENTI**

- La rivoluzione biologica del DNA ricombinante
- Gli sviluppi delle biotechnologie nella diagnosi e nella terapia

- Le biotecnologie nella produzione dei farmaci
- Aspetti bioetici nelle biotecnologie
- Regole Europee per le terapie avanzate
- Il valore terapeutico dei farmaci attualmente disponibili
- La sicurezza dei farmaci da ingegneria genetica
- Farmaci biosimilari ("biogenerici")
- Biotecnologie nella diagnostica clinica
- Biotecnologie e trapianti
- Il futuro delle biotecnologie
  - Farmacogenetica
  - Terapia genica
  - Clonazione terapeutica
  - Biologia Molecolare
  - Nanotecnologie
  - Medicina rigenerativa
- Biotecnologia: ricerca e società

### Sede del Congresso

Palacongressi di Rimini  
Via della Fiera, 52 - 47900 Rimini

### Segreteria Organizzativa

ADRIA CONGREX  
Via Sassonia, 30 - 47900 Rimini  
Tel. 0541/305811 - Fax 0541/305842  
Mail: [biotecnologie2008@associazione-linkage.it](mailto:biotecnologie2008@associazione-linkage.it)  
[www.associazione-linkage.it/biotecnologie2008](http://www.associazione-linkage.it/biotecnologie2008)

## Celiachia: novità in tema di diagnosi e problemi sociali

### Bologna 15 marzo 2008

#### TEMI TRATTATI

Interpretazione dei test genetici, standardizzazione dei criteri istologici, ruolo della sierologia, nuove disposizioni legislative, problemi psico-sociali, la ristorazione fuori casa, programma di educazione alimentare.

#### Sede del Corso

Aula Murri, Policlinico S. Orsola-Malpighi  
Via Massarenti, 13 - Bologna

#### Segreteria Scientifica/Organizzativa

Dr. Umberto Volta, Dr.ssa Patrizia Mimmi  
Tel. 051 6363074 - Fax 051 343832  
e-mail [patrizia.mimmi@aosp.bo.it](mailto:patrizia.mimmi@aosp.bo.it)

**Crediti E.C.M.** per medici, biologi, chimici, tecnici sanitari.

## Corso pratico di dissezione chirurgico-anatomica del cavo orale Tecniche operatorie in chirurgia orale

### Alicante 27-28 marzo 2008

In questo corso, dedicato a chirurghi (odontoiatri, chirurghi maxillo-facciali, otorinolaringoiatri), verrà dato ampio risalto alla conoscenza anatomica finalizzata agli interventi chirurgici eseguibili con unico accesso intraorale e di norma in anestesia locale. Verranno illustrati gli approcci chirurgici suddivisi per sede anatomica e i "punti di pericolo" presenti in ogni sede al fine di fornire ai partecipanti le nozioni teoriche e la necessaria abilità pratica per eseguire con sicurezza i più comuni interventi chirurgici. La dissezione anatomica viene eseguita da due chirurghi per ogni cadavere; ogni tavolo settorio è collegato con immagini al tavolo settorio principale dove "step by step" vengono eseguite le dissezioni magistrali. Il corso è studiato per fornire ai partecipanti la capacità di:

- Acquisire una dettagliata conoscenza anatomica-chirurgica della cavità orale.
  - Attuare, con la guida dei docenti, procedure chirurgiche fondamentali nella chirurgia orale.
  - Riconoscere i "punti di pericolo" dei differenti tempi chirurgici.
  - Acquisire concetti di tecnica chirurgica consolidati e a ridotta invasività chirurgica.
- Ogni dissezione è preceduta da una parte teorica di breve durata di tecnica chirurgica. Sono presenti in Sala Settoria Tutor esperti.

La cavità orale comprende tutte le strutture poste anteriormente ai pilastri palatini anteriori e alle papille circunvallate della lingua. Fanno quindi parte della cavità orale la superficie mucosa del labbro superiore ed inferiore, la superficie mucosa delle guance, le aree retromolari, il solco bucco-alveolare superiore ed inferiore, il processo alveolare e la gengiva superiore ed inferiore, il palato duro, la porzione mobile della lingua, il pavimento della bocca.

Il target del corso è rappresentato da odontoiatri, chirurghi maxillo-facciali ed otorinolaringoiatri. Il corso è rivolto sia a chirurghi in formazione sia a chirurghi con esperienza che vogliono ampliare ed affinare tecniche chirurgiche conosciute.

Ciascuna coppia di partecipanti eseguirà la dissezione sullo stesso preparato anatomico.

**I pezzi anatomici preparati (teste sezionate al collo) sono conservati in una soluzione “magistrale” che mantiene le caratteristiche naturali normali dei cadaveri come se fossero freschi.**

L'iscrizione al Corso consentirà (con richiesta) agli iscritti di partecipare successivamente, alle attività clinico-chirurgiche del Reparto di Otorinolaringoiatria dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

## PROGRAMMA

### **Giovedì 27 marzo - mattino Alicante**

Introduzione - ore 9,00-9,30

### **Giovedì mattino-pomeriggio Dissezioni Anatomiche**

- Regione vestibolare anteriore, isolamento del forame mentoniero bilaterale, prelievo osseo regione mentoniera, regione trigono retromolare, ramo ascendente della mandibola, prelievo osseo area retromolare. Dissezione-lateralizzazione del nervo alveolare inferiore.
- Regione antero-laterale mascellare, isolamento del nervo infraorbitario, elevazione sinusale mascellare, prelievo osseo regione zigomatica.

### **Venerdì 28 marzo - mattino-pomeriggio Dissezioni Anatomiche**

- Regione pavimento orale anteriore-laterale isolamento del nervo linguale,

dissezione anatomica endo orale ghiandola sottolinguale sottomandibolare.

- Chirurgia ortognatica: espansione rapida mascellare - osteotomie mediana - paramediana.
- Resezioni intraorali: indicazioni e limiti.
- Ricostruzioni della cavità orale con lembi a prelievo intraorale.

### **Quota di iscrizione al corso:**

1.000 Euro

### **Pagamento:**

Versamento Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori  
Banca Intesa San Paolo SpA Ag. 9  
Via Pacini 76 Milano  
C/C N. 000004600078  
ABI 03069 - CAB 09466 - CIN W

### **Causale:**

“Corso Pratico di Dissezione Chirurgico-Anatomica del Cavo orale 27/28 Marzo 2008  
Codice Identificativo V/07/ORL”

Sono esclusi i costi di trasporto aereo e soggiorno.

### **Segreteria Scientifica**

Dr. W. Fontanella

Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori Milano

E-mail: [walter.fontanella@istitutotumori.mi.it](mailto:walter.fontanella@istitutotumori.mi.it)

Tel. 335-6466379

Dr. Letizia Ferraro

Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori Milano

E-mail: [letizia.ferraro@istitutotumori.mi.it](mailto:letizia.ferraro@istitutotumori.mi.it)

Tel. 347-8902158

---

Affittasi a specialista stanza presso grande studio medico con parcheggio zona ospedale Maggiore. A disposizione servizio di segreteria e attrezzatura per oculista. Tel. 051/311634.

---

Servizio di segreteria/call-center indipendente e personalizzato per gestire al meglio gli appuntamenti. Collega mette a disposizione di Specialisti e/o Medici di base. Non più l'assillo di rispondere al telefono, più tempo ottimizzato alla cura dei pazienti e tutto ciò rimanendo liberi dagli oneri che implica l'assumere una segretaria. Per informazioni e/o eventuale appuntamento chiamare: +39/3396887993 (preferibilmente dopo le ore 14,00).

---

Vendesi Maserati Ghibli Biturbo sovralimentata, ABS, gestione elettronica trazione, servo assistita e 3° freno. Sensori parcheggio, immatricolata 06/1994, revisionata 2007, bollo aprile 2008. Autoradio/cassette, clima automatico, chiusura centralizzata, colore argento. Interni: radica, alcantara, sedili pelle nera. Mai accidentata, carrozzeria perfette condizioni. Prezzo: 12.000 Euro. Tel. 051/441571.

---

Azioni Terme di Porretta occasione vendesi. Tel. 051/441571.

---

Vendesi in località Ponticella di San Lazzaro di Savena (BO) villetta a schiera in zona verde e con strada privata composta da 13 vani su 3 piani: 5 camere da letto, 3 bagni, studiolo, doppio salone con camino, cucina abitabile + veranda, tavernetta con biliardo ed un bagno, cantina, 1 giardino sul davanti (23x10) sopraelevato con sottostante garage per 2 posti auto, 1 giardino sul retro, 1 terrazzo abitabile (20x5), allarme. Euro 1.400.000. Telefonare ore pasti 051/480930 o 338/8732429.

---

Affittasi ambulatorio in studio medico già avviato. Zona residenziale di Castenaso. Telefonare allo 051/785176.

---

Poliambulatorio Bonazzi, sito in Cento (FE), via IV Novembre 11, autorizzato e certificato ISO 9001, con servizio di segreteria, accesso handicap e fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Per informazioni tel. 051/902236.

---

Cedesi studio dentistico in provincia di Bologna già autorizzato da AUSL Bologna. Per informazioni telefonare al 339/2825101.

---

Poliambulatorio Edonè, Piazza dei Martiri dispone di locali con servizio segreteria/reception. Per informazioni: 347/3011600 - 051/255111; poliambulatorioedone@tiscali.it

---

Affittasi ambulatori di nuova costruzione a norma piano terra, accesso handicap, in zona Mazzini-Fossolo, a medici specialisti. Comodo parcheggio e fermata autobus antistante. Per informazioni tel. 338/7314844 - 333/4277683.

---

Poliambulatorio autorizzato, non accreditato (C.D.O. s.r.l. Via Ortolani 34/F Bologna) piano terra, a norma, accesso handicap, con fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Per informazioni tel. 051/547396.

---

Studio dentistico in centro a Bologna, completamente attrezzato, affittasi per alcune giornate o mezza giornate. Per informazioni tel. 328/8257112.

---

Affittasi ufficio-ambulatorio piano terra, luminoso, due ingressi, bagno, antibagno, alto, riscaldamento autonomo, due ambienti, impianti a norma, cantina, libero subito, via Gorizia (zona Saffi Sabotino) spese condominiali bassissime. Tel. 333/2826668.

---

Poliambulatorio plurispecialistico in centro a Bologna offre a Specialista in Oculistica disponibilità per attività libero-professionale in ampi ambienti con servizio di ricezione e segreteria e possibilità di utilizzare attrezzature specialistiche specifiche. Telefonare per appuntamento per primo incontro al numero 338/2160429.

---

Vendesi o affittasi ufficio adatto a ambulatorio, piano terra, luminoso, alto, con bagno e antibagno, sgabuzzino, catina, 2 vani, 2 ingressi, posto auto condominiale zona via Saffi. Tel. 333/2826668.

---

Ambulatorio medico avviato ed organizzato, con reception, via Bondi (ang. via Massarenti) offre spazi e servizi a professionisti specialisti

---

per libera professione medica. Possibilità di mattine e/o pomeriggi. Tel. 338/9367856.

Affittasi ambulatorio medico, in zona Corticella, con ingresso privato, facile parcheggio, a norma di legge. Tel. 339/8952992

Affittasi a specialisti studio medico sito nei pressi di Porta San Felice. Mattine e/o pomeriggio. Telefonare al 339/8945867 preferibilmente dopo le ore 20,00.

Nuovo poliambulatorio specialistico privato sito in Castel San Pietro Terme (BO) e dotato di ambulatorio chirurgico rende disponibili ambulatori per medici specialisti. Tel. 051/943330.

Servizio di segretariato da svolgere a domicilio (es. battitura testi per pubblicazioni e/o

congressi, archiviazione/informatizzazione dati, ect.) collega offre a Medici. Per informazioni: +39 339/6887993 (preferibilmente dopo le ore 14,00).

Calabria-opportunità unica: in zona di grande futuro turistico vicino al mare (costa ionica calabrese) a 700 metri da un villaggio turistico con un campo da golf. Vendo terreno 33.000 mq. con casetta. Il piano regolatore consente la creazione di strutture turistiche ricettive. 250.000 Euro.

Scrivetemi per avere ulteriori informazioni: investimenti@live.com.ar

Poliambulatorio Bonazzi, sito in Cento (FE), via IV Novembre 11, autorizzato e certificato ISO 9001, con servizio di segreteria, accesso handicap e fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Per informazioni tel. 051/902236.

## Norme editoriali

**L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.**

**Articoli:** sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale.

Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

**Notizie:** testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

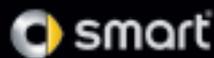
**Congressi/convegni/seminari** (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)

Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.

Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

**Annunci:** testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: ASSOMNIA SAS di DE BERNARDIS CLAUDIO E C.  
17 via Ranzani - 40127 Bologna - telefono e fax 051 241379

 smart

open your mind.

smart è un marchio DaimlerChrysler

**>> new smart. new ways.****Un vantaggio esclusivo riservato  
a tutti gli iscritti ENPAM.****Una riduzione dell'8%\* sull'acquisto  
di una nuova smart.**

\*Offerta valida riservata a tutti gli iscritti ENPAM muniti di badge aziendale sull'acquisto di una nuova smart fortwo (riduzione sul prezzo di listino dell'8%). Motore diesel CDI 33 kw (45 CV), consumo in l/100 km ciclo urbano/extraurbano/misto (3,5/3,3/3,4). Emissioni secondo normativa EU 4. Filtro antiparticolato di serie. Emissioni di CO<sub>2</sub>: 88 g/km.

**smart Center Bologna**

Via G. Rossa, 86 - CASALECCHIO DI RENO (BO) - Tel. 051/6113511

info@smart-center.it

www.smart-center.it

# 11° CONGRESSO INTERNAZIONALE SIES

Novità e aggiornamenti in tema  
di Medicina e Chirurgia Estetica

**22 23 24 Febbraio** (sala Puccini)  
giornate di **MEDICINA ESTETICA**

**22 Febbraio** (sala Paganini)  
*All'interno del Congresso si terrà*

**il 1° Simposio di ODONTOIATRIA  
ESTETICA**  
*“L'estetica del Sorriso”*

**23 24 Febbraio** (sala Rossini)  
*sessioni parallele*  
giornate di **CHIRURGIA ESTETICA**

Centro Congressi  
CENTERGROSS

**BOLOGNA**  
**FEBBRAIO**  
**22 . 23 . 24**  
**2008**

Segreteria Organizzativa  
**C.P.M.A. - VALET**  
Via dei Fornaciai, 29/b  
40129 - Bologna  
Tel. 051 63 88 334  
Fax 051 326 840  
www.valet.it  
congresso@valet.it

**SIES**  
Società Italiana di Medicina  
e Chirurgia Estetica



La Scuola di Bologna



Evento in fase di accreditamento ECM

Lingue ufficiali

